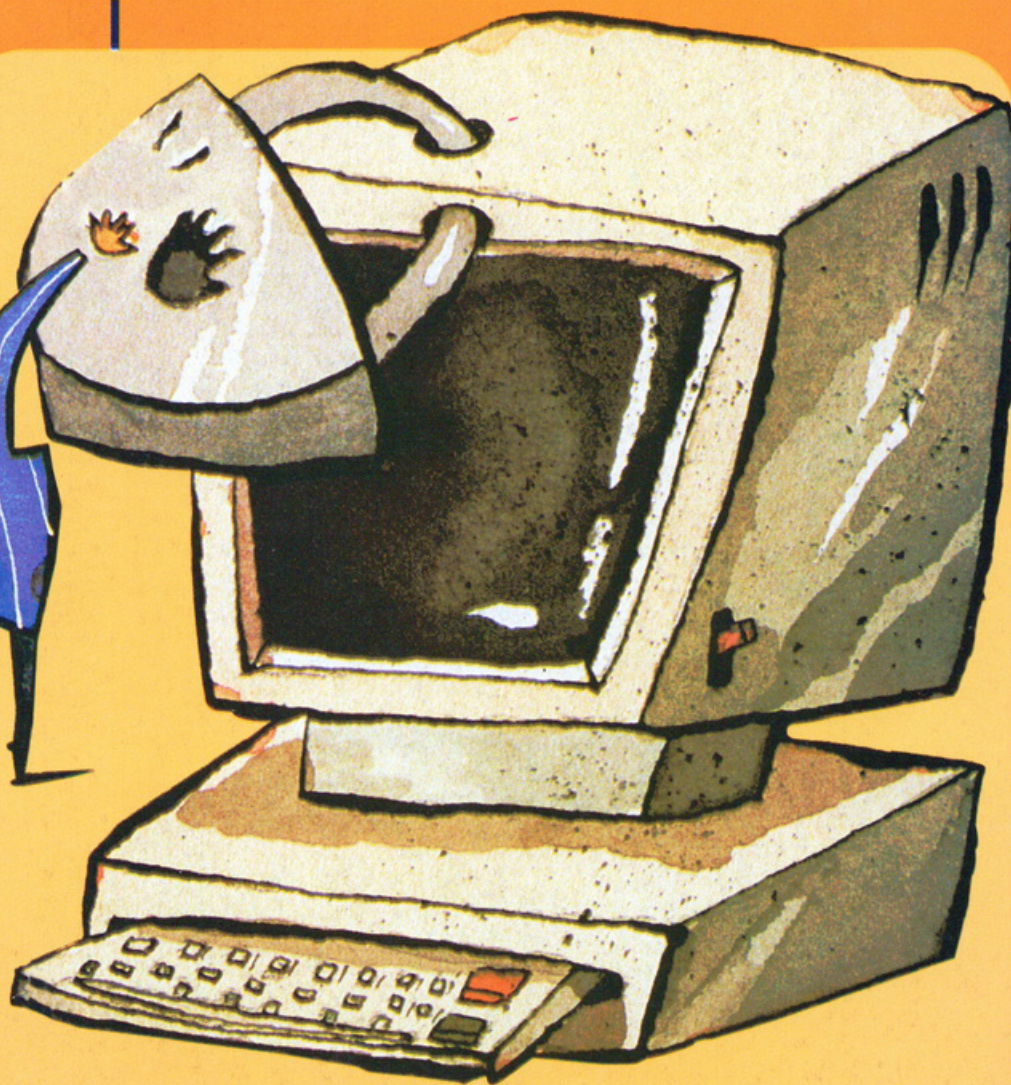
la Repubblica

SETTIMANALE DI CULTURA ELETTRONICA

Computer VALLEY

Supplemento del quotidiano "la Repubblica" - Anno 2° n. 22 del 12 Marzo 1998 - Sped. abb. post. art. 2 comma 20/b Legge 662/96

Privacy

Come difenderla in Rete

NON DOVEVI

PARTECIPARE AI PLAYOFFS

FARE TUTTI QUEI

TIRI DA TRE

NON DOVEVI

PASSARE PROFESSIONISTA A DICIOTTO ANNI

NON DOVEVI

GIOCARE NEL ROOKIE TEAM

AVERE LA TUA SCARPA PERSONALE

NON DOVEVI

FARE TUTTI QUEI TIRI DA TRE

FARE LA GARA DELLE SCHIACCIATE

NON DOVEVI

PARTECIPARE AI PLAYOFFS

NON DOVEVI

AVERE LA TUA SCARPA PERSONALE

NON DOVEVI

NON DOVEVI

GIOCARE NEL ROOKIE TEAM

“Se non credi in te stesso, scordati che qualcun altro lo faccia per te.”

-Kobe Bryant, LA Lakers.

Non solo **giochini**

Spett. Computer Valley,
rispondo alla lettera di Chiara Piacentini, pubblicata sul n. 19 dove, a mio parere, si è screditato un prodotto, l'Amiga, che non è affatto un computer utilizzabile solo per "giochini più o meno divertenti tutti a colori" né di certo costituisce "uno specchietto per le allodole". Dopo alcuni anni bui, può dirsi che l'Amiga sia ormai rinato con nuovi modelli potenti e affidabili. La tecnologia Amiga e i relativi diritti sono di proprietà di Gateway 2000. Molte società stanno acquistando i diritti di Amiga International per produrre cloni basati sulla tecnologia Amiga. È usato nel campo della videotitolazione, della postproduzione video e del video-broadcasting nell'ambito sia professionale che amatoriale. La serie televisiva Sea Quest, trasmessa su Italia 1, è stata realizzata, per quanto concerne animazioni 3D ed effetti video, interamente con macchine Amiga. È stato protagonista alla IV rassegna Internazionale di Computer Grafica a Grosseto: Immaginando '97. Con Amiga è possibile svolgere a pieno tutte le funzioni che normalmente si richiedono a un computer moderno: l'uso per la grafica, l'utilizzo per il gioco, il collegamento a Internet, la stampa di testi e immagini, l'impiego con ogni tipo di moderna periferica. Inoltre è doveroso ricordare che si avvale della potenza dei processori RISC Motorola PowerPC 603 e 604 utilizzati anche dai PowerMac di Apple, a voi trarre le conclusioni...
Distinti saluti

Giovanni Corradi, Catania

LA LETTERA DELLA SETTIMANA

Illustrissimi,
leggendo "Il mio primo PC" di Chiara Piacentini (CV del 29 Gen.) mi è venuto in mente che forse anche qualche mia testimonianza di... vecchio conoscitore del mondo informatico potrebbe interessarvi.
Per cominciare, ai tempi del liceo (metà anni '60), mi capita, al Salone della Tecnica (ora si chiama "Delle Nuove Tecnologie"), di giocherellare per un'oretta con una calcolatrice Friden: è più grossa di una macchina da scrivere, costa l'equivalente di 25 milioni odierni, e sul suo piccolo display video vengono visualizzati quattro numeri con un decina di cifre, ovvero il contenuto di quattro "registri" sui quali, con Notazione Polacca Inversa, si possono fare (udite, udite) le quattro operazioni. In FIAT Aviazione, dove lavorava mio padre, ne avevano comprate due, e periti e ingegneri facevano letteralmente la "fila" per fare con maggior precisione i calcoli precedentemente abbozzati a forza di "regolo" (a proposito: c'è ancora qualcuno che lo sa usare, questo strumento misterioso capace di incutere sgomento e senso di inadeguatezza a chi era "fuori dal giro"?). Non vi dico quindi lo stupore del sottoscritto quando, qualche anno dopo, vedo saltar fuori, ad un costo dieci volte inferiore, le prime calcolatrici a pile!! Nel frattempo, arrivati gli anni '70, comincia (all'università, Fisica) la mia piccola "carriera "informatica con simulazioni Montecarlo in FORTRAN, tutte fatte con le gloriose "schede perforate", nonché qualche programmino assembler per pdp-11: si tratta in pratica, per chi non lo sapesse, del "padre" dei Vax... e quindi del "nonno" degli attuali Alpha della DEC. Gli anni '80 passano quindi con il sottoscritto come "consulente software" in giro per decine di aziende e sugli ambienti, calcolatori, e sistemi più disparati. Il primo, anche se minuscolo, calcolatore di casa è il mitico Sharp PC-1500 (dove PC stava per Pocket Computer): su quel gioiellino, grosso come un portapenne e dotato di una dozzina di K utilizzabili (nonché una stampatina a 4 colori incorporata! !), mi faccio un programma di disegno di funzioni tridimensionali e un insieme di procedure per la contabilità "casalinga" che finisce per essere utilizzato, in famiglia, per un certo numero di anni. Alla fine arriva il famoso XT nonché, sei anni fa, un simpatico portatile Olivetti V16 (386, 40 Mb, una dozzina di MHz). Nelle consulenze (ora di tipo più 'organizzativo' che informatico) e nell'attività di insegnamento cui mi sono recentemente dedicato, riesco tranquillamente a sopravvivere, senza problemi, con l'incredibilmente obsoleto "macchinario" di cui sopra. La tentazione di prendersi un bel PC "come si deve" è forte, naturalmente. Quando poi verrà il momento dell'effettiva improrogabilità dell'acquisto... magari avremo, in formato quasi palmare, Gb e GHz a gogò, schermi colorati ultra-luminosi, e ogni diavoleria al solito prezzo stracciato, intorno ai due milioni, giusto? Un saluto a tutti, quindi, anche se... da un 386 in bianco e nero!

Carlo Incarbone, Collegno (TO)

Computer Valley
Settimanale
di cultura elettronica

Supplemento de
la Repubblica

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Coordinamento editoriale
Ernesto Assante
in redazione
Claudio Gerino
(capo servizio)
Andrea Di Nicola

Prodotto
in collaborazione con
McGraw-Hill
A Division of the
McGraw-Hill Companies
McGraw-Hill
Libri Italia S.r.l.
Piazza Emilia, 5
20129 Milano Tel.: 02/70160.1

Comitato Editoriale:
Giuseppe Andò
Ernesto Assante
Massimo Manieri
Gianni Mascolo
Italo Raimondi

Progetto Grafico:
Gianni Mascolo

GRUPPO EDITORIALE
L'ESPRESSO Spa
Divisione la Repubblica
Sede Amministrativa
P.zza Indipendenza 23/c
00185 Roma tel.06/4982.1
Sede Centrale
P.zza Indipendenza 11/b
00185 Roma tel.06/4982.1

Stampa:
ROTOEFFE s.r.l.
Via Variante di Cancelliera, 2
00040 Ariccia (Roma)

Supplemento gratuito
al numero odierno de
"la Repubblica".
Periodico settimanale
Registrazione
Tribunale di Roma
n. 528/97 del 30/09/97

Concessionaria
per la pubblicità:
A. Manzoni & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21
20139 Milano
tel.: 02/57494333

Le connessioni a Computer Valley

Computer Valley redazione periodici McGraw-Hill
c/o Art via Porrettana 111, 40135 Bologna
tel. 051/6153004 fax 051/6153567
www.computervalley.com
e-mail: posta@computervalley.com
Per i numeri arretrati tel. 06/49822879

Abbonamento:

Al prezzo speciale di lire 73.000 riceverete Computer Valley con Repubblica tutto l'anno.
Per informazioni telefonare al 06/49823740

Satelliti per il controllo degli allevamenti

Addio mucca pazza. Undici milioni di capi di bestiame che ogni anno attraversano liberamente le frontiere dell'Europa saranno presto controllati attraverso un sistema satellitare che consentirà di evitare gli spostamenti illegali, i furti, la trasmissione di epidemie. Il progetto chiamato Eurovet e finanziato dalla Commissione europea è stato presentato a Barcellona nel corso di European Telematics. La prima fase di ricerca prevede la realizzazione di una rete di database da installare in tutte le nazioni per consentire lo scambio di informazioni sulla salute e gli spostamenti del bestiame.

Il controllo sarà effettuato attraverso un sensore che sarà inserito nello stomaco o nell'orecchio dell'animale. Questo transponder verrà individuato dal satellite e soltanto in una prima sperimentazione da un lettore. Secondo le previsioni, questo sistema offrirà maggiori garanzie di affidabilità ai consumatori, ridurrà i rischi e i costi di amministrazione dei produttori.

ANTIQUE RADIO MAGAZINE
BIMESTRALE DI RADIO D'EPOCA E DINTORNI

La storia della **radio** nell'Esercito italiano

Dal secolo trascorso all'Unità d'Italia, "90 anni di trasmissioni nell'esercito italiano" è il primo volume dei quaderni di Antique Radio Magazine, **www.aziende.it/antiqueradio** interamente dedicato alla storia delle telecomunicazioni. Il libro offre una panoramica dei mezzi radiofonici utilizzati nelle imprese militari italiane: 200 apparecchiature fra telefoni, telegrafi, telex, segnalatori ottici, crittografi, compongono la documentazione tecnica e storica del volume e sono oggetto di numerose collezioni private, di cui gli autori offrono un dettagliato elenco. Così pure dei musei e degli esperti internazionali, indicati in appendice, insieme alla approfondita bibliografia. Fra gli argomenti dei prossimi 19 quaderni in programma, la tv, il radar, i personaggi del mondo scientifico.

Erewhon on line, la rivista del "nessunluogo"

Uno spazio immaginario in cui scoprire itinerari di cultura e di arte davvero insoliti. Erewhon è appunto il nome della cyber rivista ispirata allo stile narrativo dello scrittore inglese Samuel Butler, autore del romanzo omonimo. Un luogo simbolico di pura esplorazione, oltre i confini della attualità e della cronaca. Il numero zero già on line all'indirizzo **erewhon.ticonuno.it** ospita un interessante viaggio in Internet, in cui sono raccolti diversi documenti virtuali da "collezionare". C'è l'ultimo discorso di Nixon, conservato dalla Vincent Voice Library dell'Università del Michigan che raccoglie materiali sonori degli ultimi 100 anni. Oppure, la registrazione di un discorso di Nadezhda Kostantinovna Krupskaya, alias moglie di Lenin. Altre rarità, l'esplosione del cratere dello Stromboli filmata il 13 ottobre del 1995, e un breve discorso di Che Guevara. Ewerhon è una creatura di Sandro D'Alessandro, ex direttore editoriale della Feltrinelli, e di Federico Pedrocchi, presidente della casa editrice Ticonuno.

erewhon

Pagine web per la prevenzione

La Lega italiana per la Lotta contro i Tumori lancia un concorso nazionale rivolto agli studenti, per la preparazione di pagine web, in occasione della Giornata mondiale senza Tabacco che si celebrerà il 31 maggio, in tutte le città capoluogo d'Italia. Il tema centrale è quello della prevenzione della salute, dal fumo di tabacco, all'alimentazione, dall'abuso di bevande alcoliche ai rischi professionali. Per partecipare è necessario spedire la proposta su un disco floppy o via email info@legatumori.it (file compresso con Winzip) in formato html, compresi i file immagine eventualmente presenti, entro la data del 20 maggio prossimo. Per maggiori informazioni tel.010.5600548 fax 010.354078

Tecnologie industriali alla Fiera di Milano

Inaugurata ieri mattina e in programma fino al 14 marzo alla Fiera di Milano, Fluidtrans Compomac '98 dà appuntamento a tutti gli operatori dei principali comparti industriali. Patrocinata da Aipi e dal Cetop la manifestazione si offre come scenario della nuove tendenze tecnologiche applicate alla grande produzione. L'edizione di quest'anno pone l'accento infatti sull'impiego di importanti innovazioni e di tecniche computerizzate. Innovativi prodotti software vengono sempre più impiegati per l'automazione industriale e nel settore della progettazione e della pianificazione del lavoro. Ne è un esempio il passaggio dal Cad 2D classico orientato al disegno, al Cad 3D. L'internazionalità di questa biennale è sottolineata dall'ingresso di nuovi espositori provenienti dalla Repubblica popolare Cinese, dal Portogallo, dalla Turchia, dalla Svezia e dalla Slovenia. L'area espositiva ospita in totale 657 aziende di cui 456 italiane e 201 estere. In programma oltre ad un calendario di convegni che si articolerà per tutta la durata della manifestazione, c'è anche il Premio Internazionale Novità, destinato al prodotto che più si sarà distinto per originalità, innovazione tecnologica e design industriale. "L'isola dell'ingranaggio" è il nome dell'area didattico-dimostrativa dedicata ai visitatori di tutte le età. Info. **www.fieremostre.it.** Ufficio stampa 02.70600135

Ogilvy & Mather

Acquista un ThinkPad entro il 31 marzo e libera le tue mani.

COMP. VALLEY IT1480

Oggi hai un motivo in più per acquistare un ThinkPad: una prestigiosa ed elegante borsa in pelle compresa nel prezzo.

Scegli uno qualsiasi tra i tanti modelli ThinkPad IBM. Avrai un PC portatile dalle grandi prestazioni e un pluripremiato design, che dà spazio alle tue idee e oggi anche alle tue mani. Tutto questo, senza pesare sul tuo budget. Infatti, se compri un ThinkPad entro il 31 marzo avrai, inclusa nel prezzo, una bellissima e pratica borsa in pelle: così potrai avere il tuo portatile sempre con te ancora più comodamente. Insomma, non c'è occasione migliore per scoprire un posto migliore per pensare. Per scoprire invece l'indirizzo del Concessionario o del Rivenditore IBM più vicino, o per avere maggiori informazioni, chiama il Numero Verde 167-016338, oppure visita il sito Internet

www.ibm.com/pc/it/thinkpad_pressroom.html

Soluzioni per un piccolo pianeta

L'offerta è valida dal 26/1/98 al 31/3/98, fino ad esaurimento scorte, e non è cumulabile ad altre promozioni o condizioni speciali.

Il logo Intel Inside Pentium e MMX sono marchi Intel Corp. I PC citati in questo annuncio vengono forniti con un sistema operativo.

Simone Paiusco, vicentino, è il primo italiano che prende la Laurea "a distanza", in videoconferenza con i docenti dell'Università di Verona

Telelaureato

Tesi via Internet ed è 110 e lode

di FLORIANA DONATI

Si chiama Simone Paiusco il primo telelaureato nella storia dell'università italiana, ancora confuso da tanto, giustificato, clamore attorno alla sua tesi. Paiusco infatti, non solo ha analizzato nella sua ricerca il telelavoro, ma ha applicato e messo in pratica l'oggetto del suo studio. La sua è infatti la prima tesi in Italia costruita via modem senza mai spostarsi da casa e discussa in videoconferenza: lui studente appostato tra Pc, scanner, modem e telecamera nella sua abitazione di Villaverla, piccolo centro della provincia di Vicenza, e la commissione di laurea al completo, magnifico rettore in testa con l'attenzione rivolta verso il maxischermo dell'aula A sul quale, emozionato, Paiusco illustrava il suo studio su «Telelavoro: politiche europee e applicazioni italiane».
Un piccolo passo che potrebbe però rappresentare una vera e propria rivoluzione. Conteso dagli schermi Rai, inseguito da interviste telefoniche: così Paiusco, 26enne vicentino - consulente del lavoro come praticante- è giunto al traguardo della laurea sperimentando al computer l'attività stessa oggetto del suo lavoro. Protagonista di un innegabile mutamento del costume, che se non ha niente di avveniristico dal punto di vista tecnologico è destinato però ad aprire nuovi scenari nell'approccio agli studi, è un po' intimidito dal fatto che la parte del leone l'abbia fatta l'effetto spettacolare della videoconferenza rispetto al contenuto della sua tesi. Un bell'esempio di uso sensato e mirato della tecnologia. Il suo esperimento rappresenta infatti un modello per favorire l'accesso allo studio da parte di chi, per particolari condizioni fisiche, familiari o personali abbia difficoltà a raggiungere l'università. E' nata in quest'ottica la collaborazione con l'istituto "A. Provolo" di Verona nell'ambito di un corso di formazione professionale per donne disabili concertato tra coordinamento donne - Cisl, Ministero, Comitato pari opportunità dell'università presieduto da Donata Gottardi, la docente che ha assegnato la tesi in questione.
Lei stessa conferma: «E' un progetto che ci è cresciuto in mano un po' alla volta e che vorremmo destinare a una finalità sociale, per favorire chi ha difficoltà a mettersi in contatto con la struttura universitaria: pensiamo soprattutto all'handicap». Simone, anche se non lo si direbbe, non è un fanatico dell'informatica, per la sua laurea ha usato tecnologie standard: Pc, modem, scanner, telecamera, Internet cui attingere il materiale di ricerca e posta elettronica per comunicare con la docente, per la correzione a distanza dei files della tesi. Tecnologie più sofisticate invece sono state necessarie per la discussione in videoconferenza: linea ISDN e un kit in grado di interagire con video, audio e dati inviati dal Pc di casa, navigando tra le pagine della tesi on line; due telecamere a brandeggio orientabili dai commissari tramite un IR keypad, ovvero una tastiera a comandi, per la supervisione completa della stanza e la regolarità dello svolgimento della discussione. La tesi è costituita da una parte cartacea e da un allegato virtuale, che corrisponde a un sito Internet (univr.it/ius/telelavoro.htm). Per assicurare dignità giuridica le pagine Web sono state crittografate e autenticate con firma digitale. Ora la tesi on-line è archiviata all'interno del sito Internet della Biblioteca giuridica, a perenne memoria di un piccola grande rivoluzione.

In alto, Simone Paiusco nella sua casa in provincia di Vicenza mentre discute la tesi di laurea con i docenti collegati in videoconferenza da Verona

L'Italia "hi-tech"

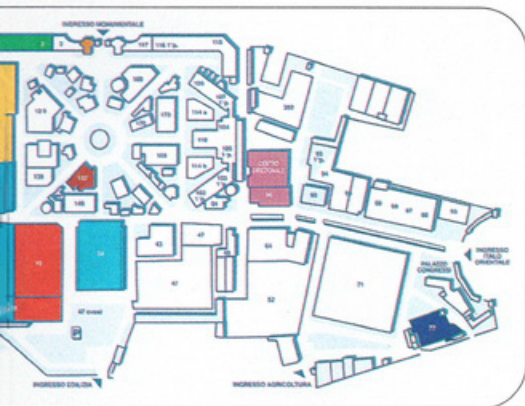
Il 1998 anno del "boom"

di ANDREA DI NICOLA

L'Information technology nel nostro paese è in pieno sviluppo. Nel 2002 gli investimenti supereranno i 27 mila miliardi. Grande espansione nella produzione di hardware, di software e dei servizi

Sembra non avere freno l'espansione del mercato delle tecnologie informatiche nel nostro paese. Sarà che siamo arrivati tardi ma di sicuro stiamo cercando di recuperare il tempo perduto. Infatti è di 27 mila 716 miliardi il totale degli investimenti in information technology previsti per il 2002 in Italia: tale cifra è il risultato di una crescita continua del mercato che aumenta ogni anno i suoi ritmi di sviluppo e che nel 1997 è cresciuto del 4,5. Sembra tanto, tantissimo e invece, secondo uno studio effettuato da Databank consulting per Tecnorama, il Salone dell'informatica che si aprirà oggi a Bari, le previsioni per il 1998 sono ancora più rosee e parlano di un ulteriore 5,2 per cento in più. Ritmi di crescita importanti soprattutto perché si inseriscono in un quadro economico non floridissimo e che devono far riflettere.

E così, dopo un 1997 lusinghiero in cui gli investimenti in nuove tecnologie sono aumentati di 1000 miliardi rispetto all'anno precedente, il 1998 si prospetta all'insegna dell'ottimismo. A fare da traino sono il mercato dell'hardware in cui saranno spesi 8.628 miliardi, i servizi per i quali si spenderanno 7.971 miliardi, il software che crescerà del 6,2 per cento attestandosi su una spesa di 6.784 miliardi. Pochi al confronto i 1.474 miliardi destinati alla manutenzione, una voce che pesa sempre meno nel bilancio dei "consumatori" di tecnologie informatiche. E questa distribuzione delle fette di mercato è un trend di lunga durata se è vero che nel 2002 degli oltre 27 mila miliardi di investimenti previsti solo 1.541 saranno destinati alla manutenzione, mentre 9.637 saranno spesi in hardware, 9.754 in servizi e 6.784 in software. Numeri importanti che fanno capire quali settori saranno al centro dello sviluppo e nei quali è lecito attendersi la creazione di posti di lavoro.

In questo quadro si inserisce il mercato meridionale dell'informatica destinato, secondo Bruno Lamborghini, presidente dell'Osservatorio europeo sulla information technology, «a recuperare rapidamente i ritardi e a divenire un'area a forte diffusione delle nuove tecnologie. Il Mezzogiorno deve accettare la sfida per costruire il proprio sviluppo attraverso le opportunità che vengono dalla società dell'informazione». I numeri dicono che molto ancora deve essere fatto anche se alcuni segnali possono essere considerati incoraggianti. In primo luogo c'è il dato che riguarda i cellulari. Ebbene per questo specifico prodotto il divario fra Sud e Centro-nord del Paese è minimo. Da Roma in giù se ne contano 18 ogni 100 abitanti mentre nelle zone più ricche d'Italia ogni 100 abitanti in 21 possono esibire un apparecchio portatile. Certo il telefonino è una tecnologia semplice, diventato ad un certo punto uno status simbol. Quindi non può essere considerato un indicatore di familiarità con le nuove tecnologie. Però il Censis ha detto, in una sua ricerca, che nel Mezzogiorno ci sono 157 "città digitali", 30 pubbliche amministrazioni attive

La cartina della Fiera del Levante dove si terranno le iniziative di Tecnorama: dai convegni alle mostre mercato. In basso i loghi di due manifestazioni parallele a Tecnorama che si terranno alla Fiera di Bari: Business to business e il Salone del libro e dell'editoria

su Internet e 762 Internet provider con un rapporto di 0,37 ogni diecimila abitanti, non molto distante dalla media nazionale che ci parla di uno 0,49 per ogni 10 mila abitanti. Sono numeri stimolanti che rappresentano una società meridionale vicina al resto del paese in termini di nuove tecnologie, molto più di quanto le cronache sul disastrato Sud lascerebbero prevedere. Servirebbero maggiori investimenti anche in considerazione del fatto che proprio nel campo delle nuove tecnologie il Sud Italia può ritrovare la sua funzione di ponte con i paesi e i popoli delle altre sponde del Mediterraneo. Non va dimenticato che la sponda Sud del "mare nostrum" oggi conta circa 220 milioni di abitanti, destinati, secondo i calcoli dei demografi, a divenire 350 nel 2020. Un'area giovane in cui due terzi della popolazione hanno meno di 25 anni con notevoli potenzialità di crescita dei mercati delle tecnologie informatiche che aprono grandi possibilità per lo sviluppo del Mezzogiorno che potrebbe collegare l'Europa e le sponde a Sud del Mediterraneo.

Diminuisce il divario fra il Nord e il Sud

Tornando all'oggi, nel mercato meridionale dell'informatica sono trainanti la distribuzione e i servizi privati che assorbono il 26,1 per cento del mercato, stimato in 3 mila 448 miliardi di lire, la pubblica amministrazione locale con il 7,9 per cento. In calo, anche se ancora forte di un 17,7 per cento il peso dell'industria. Per quanto riguarda la struttura delle imprese, secondo un'indagine svolta da Teknibank per Tecnorama, sono quelle piccole, con meno di 50 addetti a fare la parte del leone nel mercato dell'informatica meridionale. Un peso che entro l'anno prossimo, secondo le previsioni, dovrebbe raggiungere circa la metà del totale: il 45,4 per cento per la precisione. Un dato che conferma ancora una volta la particolare capacità di innovazione della piccola azienda nel tessuto industriale italiano e che viene ribadito dal dato che riguarda le aziende medio-piccole (quelle con un numero di dipendenti che varia da 50 a 500) che si aggiudica una fetta sostanziosa della torta, pari al 20, 2 per cento dell'intero mercato. Al secondo posto si piazza la grande industria, quella con più di mille addetti, che si accaparra il 26 per cento del mercato. Scarsa l'influenza in questo particolare mercato delle industrie con un numero di addetti compreso fra i 500 e i 1000 addetti: la Teknibank gli assegna un modesto 8,4 per cento. Decisamente interessanti sono le prospettive di sviluppo del mercato nelle varie regioni. Gli analisti hanno preso in esame un periodo che va dal 1994 al 1999 e tutte le regioni meridionali mostrano prospettive di crescita del mercato. La Campania è accreditata di una crescita del 3,6 per cento anche se, secondo gli esperti di Teknibank, il suo peso sul totale del mercato è destinato a scendere. Va a gonfie vele invece la Sicilia, che oltre a poter vantare importanti esperienze industriali nella produzione di tecnologie ha dalla sua anche il fatto di rappresentare il 30 per cento della spesa in information technology meridionale, ed è accreditata di una crescita del 3,4 per cento nel periodo compreso tra il 1994 e il 1999. In crescita anche Puglia (2,7 per cento) Sardegna (2 per cento), Calabria e Basilicata (1,5 per cento).

SI APRE OGGI A BARI TECNORAMA 98

Lo Smau del Meridione

Di information technology, mercato e prospettive si parlerà oggi a Bari alla quattordicesima edizione di "Tecnorama, Salone dell'informatica, della telematica e delle soluzioni per l'organizzazione aziendale" che si terrà alla Fiera del Levante fino a domenica. Alla kermesse partecipano con loro stand 200 case produttrici ed è prevista la partecipazione di decine di migliaia fra visitatori e operatori del settore. L'ingresso alla fiera, dalle 10 alle 19, costerà 10 mila lire.

L'esposizione, che sarà accompagnata da alcune rassegne collaterali su "Professional photo video e hi-fi", "Business to business" e "Expolibro, salone del libro e dell'editoria" che si terranno sempre negli spazi della Fiera del Levante, prevede una ricca parte convegnistica e di riflessione. La formazione sarà il tema della prima giornata che si aprirà con un convegno su "Il processo di informatizzazione della scuola in Italia" al quale parteciperà il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer. Nel pomeriggio, alle 18 si parlerà di "Formazione, qualità e università alle soglie del III millennio" in un seminario organizzato dal dipartimento di scienze dell'educazione dell'università di Bari. Domani il lavoro sarà al centro delle discussioni e dei convegni.

Dalle 10,30 alle 13,30 si terrà un workshop su "Metodologie e tecnologie per lo sviluppo della learning organization. Quali implicazioni per le piccole e medie imprese?". Sempre in mattinata si svolgerà un seminario su "Formazione universitaria, nuove professioni e opportunità lavorative". In contemporanea un altro seminario sarà dedicato al tema "Società dell'informazione, information e communications technology e sviluppo socio-economico del territorio". Sempre domani, a partire dalle 15 al salone telematico del "Palazzo del Mezzogiorno" alla presenza del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e del presidente di Federinformatica si terrà il convegno: "Consumabili per ufficio: rifiuti o nuova opportunità di lavoro?". La giornata sarà conclusa alle 18, con il seminario "L'uso di metodologie e tecnologie per la formazione a distanza".

Sabato alle 9 si svolgerà un incontro dell'Associazione insegnanti europei "Working group Mediterraneo", mentre alle 10,30 il dibattito riguarderà "La pubblica amministrazione locale: utente strategico per lo sviluppo della information technology " indirizzato agli operatori del settore.

La terza giornata del Salone proseguirà poi, nel pomeriggio a partire dalle 14, con un seminario su "Multimedialità e Internet per l'apprendimento". La pubblica amministrazione sarà invece al centro di un convegno, che si terrà sempre nel pomeriggio di sabato, sul tema: "Information e communication technology e formazione: strumenti e strategie per il cambiamento della pubblica amministrazione".

Domenica, giornata di chiusura della manifestazione, si svolgerà la prima giornata internazionale di studio promossa dalla Federazione delle esposizioni information e communications technology regioni area mediterranea. Sempre domenica si terrà il seminario: "VII Olimpiade dei giochi logici, linguistici e matematici".

All'interno di Tecnorama sono poi previste delle sezioni espositive specifiche di cui una dedicata alle soluzioni per le piccole e medie imprese, per la pubblica amministrazione a livello locale e per i liberi professionisti con dimostrazioni per l'utenza professionale in base ad un programma giornaliero di presentazioni di pacchetti di software.

Inoltre ci sarà un'area commerciale nella quale i visitatori potranno comprare soluzioni originali, software, hardware, telefoni cellulari, Cd-Rom per lo studio, l'hobby e la casa.

Ci sono dei software che consentono di svolgere i lavori principali di un piccolo ufficio (scrittura testi, archiviazione dati, presentazioni, disegno e gestione posta) senza spendere cifre elevate. E non hanno niente da invidiare alle caratteristiche di quelli più "blasonati"

Gli integrati

I programmi tutto in uno

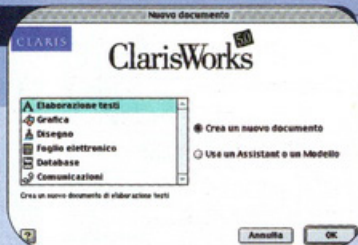
di REED WRIGHT

Le case produttrici di software e i programmatori tutti - con poche eccezioni - soffrono di una malattia virtuale. Gli americani, che hanno una parola per tutto, la chiamano *featuritis*, che potremmo tradurre con "funzionalità".
La featuritis è la tendenza inarrestabile a sfornare a intervalli regolari nuove versioni dei programmi più venduti; versioni che invariabilmente sono più ingombranti, lente e infarcite di funzioni di quelle che le hanno precedute. Naturalmente hanno un prezzo più alto e, combinazione, non permettono - o permettono malamente - di salvare un documento nel formato di una versione precedente del programma. Così i più sprovveduti credono che sia indispensabile acquistare in massa la nuova versione.
La verità è che tutti noi usiamo poche funzioni dei nostri programmi, più o meno sempre le stesse, e più o meno presenti da sempre. Come fare allora a evitare l'acquisto di quello che sempre gli americani chiamano sprezzantemente *bloatware*, vale a dire software iperdilatato e perfettamente inutile per i nostri reali bisogni?
Una possibile risposta risiede nei programmi cosiddetti integrati. Un programma integrato contiene le funzioni più importanti di tutti i programmi principali che ci servirebbero: tipicamente un elaboratore di testi, un foglio di calcolo, un archiviatore o database, più qualcosa per disegnare (sia in modo pittorico, bit per bit, sia in forma vettoriale, cioè per oggetti) ed eventualmente per creare presentazioni (sequenze di schermate che rappresentano in forma sintetica concetti e discorsi, usate a supporto di un discorso tenuto di fronte a una platea in genere professionale).
Invece di acquistare sei o sette programmi specializzati, il 99% di noi può pensare di acquistarne uno solo, che faccia tutto; un software integrato, appunto, forse lontano da somme raffinatezze, ma capace di svolgere tutti i compiti che abbiamo veramente bisogno di affidargli.
Il malato più grave di featuritis è sicuramente Microsoft: il suo pacchetto Office può occupare su disco anche più di cento megabyte, con migliaia di funzioni che non useremo mai pur avendole pagate, e anche salate. E' chiaro che per chi ha bisogno di strumenti altamente sofisticati per la produzione di testi (anche in formato Html, ad esempio) o fogli di calcolo accurati e con tutte le possibilità di utilizzo, la scelta di un programma come Office è scontata. Ma è una cosa che, normalmente, riguarda soltanto professionisti e aziende con un buon budget d'affari ed esigenze ben specifiche. Per chi, invece, ha bisogno di utilizzare semplici funzioni, ma con efficaci risultati, può tranquillamente rivolgersi alle suite integrate, come ad esempio Microsoft Works, che contiene molto più del realmente essenziale e costa la metà o anche meno? I documenti realizzati con Works non avranno niente da invidiare a quelli di Office, avremo speso meno, scopriremo pure che il programma è più facile da usare e padroneggiare e soprattutto che non ci

DIPENDE DALL'USO CHE SI FA DEL PROPRIO PC

QUANDO È NECESSARIO AVERLI

In alcune situazioni particolari l'uso di programmi cosiddetti integrati è decisamente conveniente. Vediamo alcune di queste situazioni e di contro quando invece è del tutto inutile affidarsi a questo tipo di software.
Sicuramente per tutti gli utenti di personal poco esperti gli integrati sono un valido acquisto. Questi programmi sono più facili da usare e le loro funzioni di assistenza, autocomposizione, aiuto passo per passo, consentono di creare documenti di ottimo aspetto in pochi minuti senza nemmeno aprire il manuale. Inoltre nella confezione sono già compresi elementi grafici già pronti da utilizzare. Altro tipo di utente che dovrebbe prendere in considerazione questi software è quello che non vuole spendere molto. Il rapporto tra prestazioni e prezzo di un integrato supera clamorosa-

mente quello di un qualsiasi programma specializzato. Inoltre questo tipo di programmi è da consigliare a chi ha computer non nuovissimi visto che funziona bene anche se il processore o la memoria non sono all'ultima moda, ed essendo più snello occupa anche meno spazio sul disco. Quando si vuole sperimentare la propria creatività l'uso degli integrati può essere utilissimo: la loro caratteristica principale infatti è la possibilità di mescolare agevolmente dati diversi. Si può arrivare persino a inserire piccoli filmati nei documenti. Al contrario, ci sono tutta una serie di utenti ai quali non conviene servirsi degli integrati. In particolare l'acquisto è sconsigliato quando si fa un uso molto specialistico del computer. Gli scrittori, ad esempio, hanno bisogno di potenti word processor, i commercialisti e gli scienziati atomici di fogli di calcolo all'avanguardia, i designer grafici di programmi pittorici sofisticati. Alle persone normali invece bastano programmi normali. Allo stesso modo sono abbastanza inutili per lavori ripetitivi. Un collezionista di barzellette ha bisogno di un database per archiviarle, e basta. Per creare il giornalino della scuola, per esempio, o la pubblicità del proprio negozio, serve poter scrivere, disegnare, calcolare, archiviare dati molto semplici in fretta e bene. Anche quando sono in gioco grandi quantità di dati gli integrati non servono. Per scrivere un libro un programma integrato non basta. Né basta a gestire l'anagrafe di una città con centomila abitanti. Per chi volesse comprare un integrato ecco alcune indicazioni: ClarisWorks Apple - funziona sia su Macintosh che su Windows - prezzo orientativo: 234 mila lire. Microsoft Works - funziona solo su Windows - prezzo orientativo: 259 mila lire, o 79 mila lire per gli studenti.

Le caratteristiche interessanti di un integrato sono, ad esempio, la sua capacità di insegnarci a creare documenti anche partendo da zero

serve un disco rigido ancora più grande.
Il mondo degli integrati, poi, non è limitato solo a Microsoft: per esempio Apple pubblica ClarisWorks, indicato come molto più veloce e conveniente di Office. ClarisWorks funziona sia su Macintosh che sotto Windows e lavora tranquillamente con i dati di Office. Questo significa la libertà completa di lettura e scrittura dei documenti, a un prezzo nettamente inferiore.

Che sia Works o ClarisWorks, l'importante è rendersi conto delle nostre vere necessità. Prendiamo il caso di uno studente, o di un lavoratore autonomo che gestisce da sé la propria attività. Entrambi hanno bisogno di scrivere relazioni, documenti o lettere commerciali o non. Sia Microsoft Works che ClarisWorks offrono il controllo completo di caratteri, stili, tabulazioni, gestione dei paragrafi, note a piè di pagina, intestazioni e via dicendo. Possono pescare direttamente dal proprio database gli indirizzi dei clienti (o dei compagni di classe) e stampare automaticamente una lettera personalizzata da spedire a decine o centinaia di indirizzi diversi.
Se nel documento (che potrebbe essere lungo anche decine di pagine) dovessero trovare posto tabelle, nessun problema: dentro il testo si crea una finestra di foglio elettronico grande il dovuto, dove inserire tutti i dati necessari e se desiderato anche ricavarne un grafico a barre.
All'impaginazione del documento si potrebbero aggiungere elementi grafici disegnati con estrema precisione geometrica, o disegnati a mano libera. E questo è solo un esempio: un utilizzatore appassionato e sufficientemente abile potrebbe riuscire addirittura a creare una semplice rivista indifferentemente con una delle due suite di programmi integrati, ClarisWorks o Microsoft Works, con tanto di titoli, colonne, testo che fluisce accanto alle figure ed effetti artistici.
Crediamo che già le poche operazioni che abbiamo citato siano sufficienti a soddisfare le aspettative di tanti. E sia Works che ClarisWorks possono fare molto di più.
E le suite di programmi integrati non si fermano ai due finora citati. Ce ne sono altre, come Lotus Smartsuite che, a prezzo contenuto, offrono soluzioni anche più ampie, come la gestione delle pagine web, la realizzazione di presentazioni professionali con slide e lucidi, ecc. Lotus Smartsuite, poi, offre anche un vero e proprio Organizer, agenda, database, indirizzario e planning, degno di ulteriore nota. E' il famoso Organizer della Lotus arrivato ormai alla versione 2 e che, fino a qualche tempo fa, veniva offerto in dotazione "bundle" su tutti i computer Olivetti.
Così, prima di acquistare un programma "blasonato", è bene fare un preciso "esame di coscienza", verificare se, effettivamente, abbiamo bisogno delle "features" che offrono , oppure possiamo farne tranquillamente a meno e usare un programma più "modesto" ma altrettanto funzionale. I criteri di scelta, in ogni caso, devono tenere un occhio puntato sul futuro: se prevediamo che lo sviluppo della nostra attività possa essere consistente, l'idea di rivolgersi immediatamente a programmi "più esperti" non è del tutto sbagliata, perchè, tra l'altro, consente di usufruire degli "aggiornamenti" a prezzi ridotti. In caso contrario, cioé se riteniamo sufficiente l'operatività di un integrato, la scelta dovrà essere fatta seguendo il criterio della compatibilità anche con altri programmi.
Insomma, viva gli integrati. Sono un'ottima cura contro gli effetti perversi della funzionalità, semplificano la vita e fanno risparmiare. Soldi, tempo e spazio, quello su disco.

Ci sono decine di modi per "spiare" le nostre attività su Internet, da quelli solamente fastidiosi, fino alla violazione del nostro diritto alla riservatezza. I consigli utili per poter navigare in sicurezza

Privacy in

Ecco come possiamo

di GIORGIO SITTA

Essere spiati non piace a nessuno. Questo sentimento diventa ancora più pressante quando ciò avviene in un ambiente, come quello di Internet, che si presupporrebbe anarcoide e libertario.

In realtà quello del diritto alla privacy è proprio uno dei temi più importanti del cyberspazio. Pochi media, al pari della nostra amata Rete, sono suscettibili di inquietanti controlli e pericolose intrusioni nella sfera personale. Non ci credete? Provate, allora, a frequentare, utilizzando il vostro indirizzo E-mail, con una certa frequenza un newsgroup e, senza dubbio, rischierete di sperimentare le gioie dello spamming, ovvero dell'invio indesiderato, attraverso la posta elettronica, di mailing di ogni tipo, dai comunicati commerciali a immagini di qualsiasi genere, sino a deliranti crociate razziste o a catene di Sant'Antonio. O, ancora, siete assolutamente sicuro che quell' E-mail riservatissima, che avete inviato con tanta trepidazione, non possa essere intercettata e letta da qualcuno o, più semplicemente, sfogliata direttamente sul server da qualche dipendente impiccione del vostro provider?

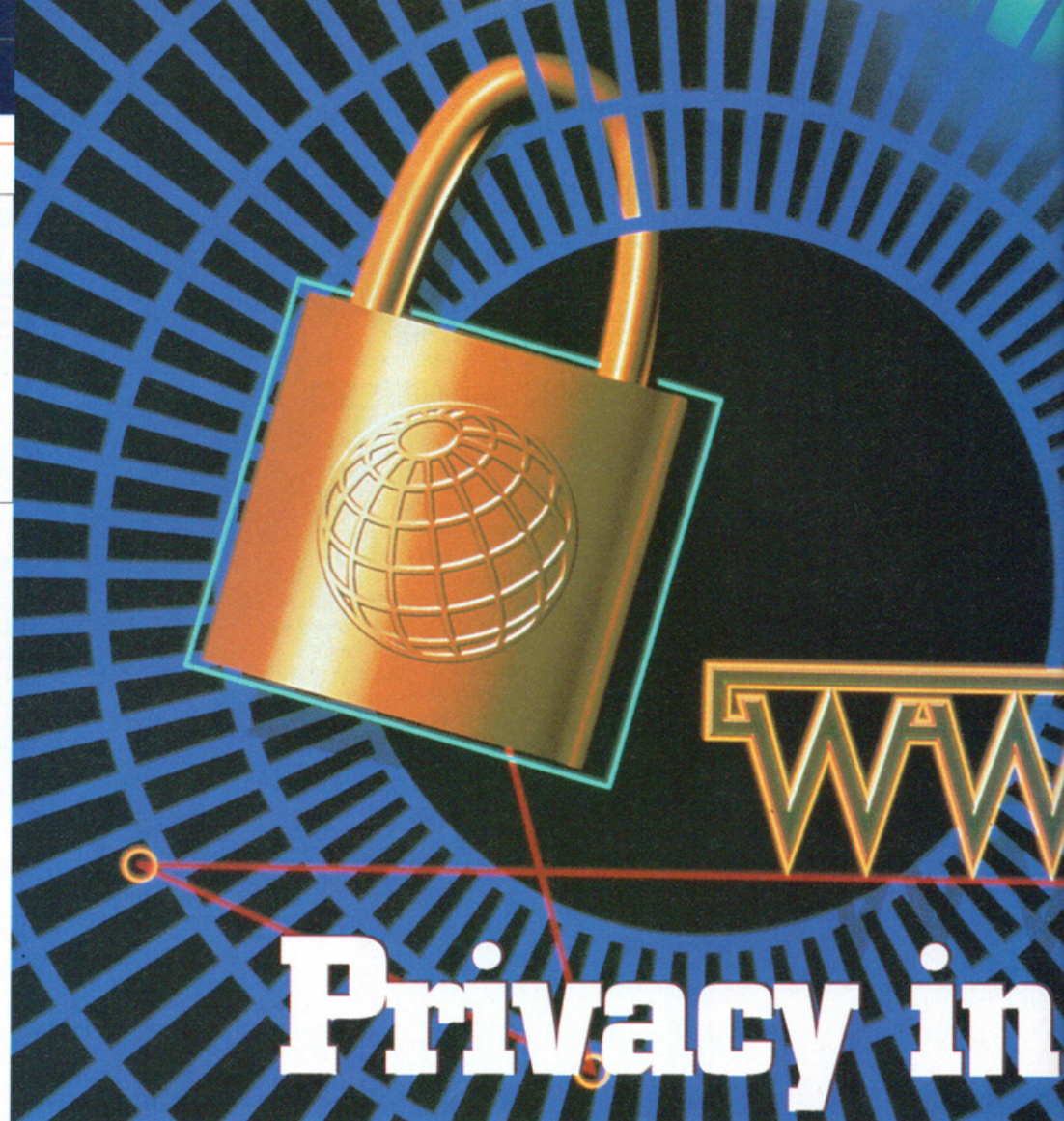
E, infine, lo sapevate che i browser parlano di voi: ogni volta che navigate, infatti, si può risalire a dati riguardanti il software che state utilizzando, alle vostre abitudini navigatorie (ad esempio, attraverso i cookie: date uno sguardo a www.cookiecentral.com/index.html) e al vostro sistema?

Non ci credete? Ebbene, fatevi un giro all'indirizzo www.russsmith.com/linksinetpriv.htm e spaventatevi! Troverete materiale da incubo: come potete essere tracciati, notizie sull'uso indebito dei cookie, materiale sull'invio di junk mail a centinaia di malcapitati. Per fortuna, esistono valide strategie di difesa, alcune delle quali presentate proprio in questo sito. Per l' E-mail, ad esempio, nulla è meglio di un po' di sana schizofrenia. Utilizzare un paio di account alternativi per i newsgroup e mailing list può, infatti, garantire la totale integrità del vostro indirizzo originale. In tal senso, potreste attivare una mailbox presso qualche servizio gratuito come IName (www.iname.com), il cui indirizzo è comodamente modificabile on-line.

Perciò, semplificando, se ricevete troppa junk mail su un ipotetico indirizzo paperino @paperopoli.com, potete rapidamente sempre trasformarvi in topolino@topolinia.com, scomparendo letteralmente dal Web. Prestate, però, attenzione a selezionare un gestore affidabile e seriamente impegnato nella difesa della privacy dei propri utenti.

Se poi volete garantire la riservatezza del contenuto dei vostri messaggi, utilizzate PGP (www.pgp.com), il software per la crittografia, divenuto ormai uno standard, che nella versione 5.0, è perfettamente integrato in Eudora e Ms Mail. Alcune inquietanti scoperte sulla reale sicurezza delle release più recenti portano a garantire, però, solamente la completa affidabilità della versione DOS 6.3i, leggermente meno amichevole nella gestione. Certamente, nessun algoritmo di crittografia è sicuro al cento per cento, come dimostrano alcuni programmi di decrittazione basati sulla "forza bruta", distribuiti da vari hacker sulla Rete.

Purtroppo, esiste anche un certo grado di indiscrezione insito negli strumenti per la navigazione, per cui, se volete visitare i vostri siti preferiti, quali che siano, senza che la vostra attività sia controlla-

difenderla

ta, utilizzate uno degli "anonimizzatori", come il famosissimo, ma, a volte, un po' lento, www.anonymizer.com. Ci sono anche soluzioni software, che possono, addirittura, modificare, in maniera illegale, certe librerie del vostro browser, in modo da inibire la trasmissione di alcuni dati. Provate a fare un salto su pages.infinit.net/dethier/ay/ e capirete di che cosa stiamo parlando.
Riguardo ai cookie, file di testo che, in un certo senso, registrano dati sui siti che visitiamo, ci sono moltissimi shareware trita-biscotti, come l'ottimo CookiePal, che potete rintracciare sui migliori server Ftp, come www.windows95.com, www.tucows.com o www.volftp.vol.it. Ovviamente, tali strategie devono essere utilizzate con un certo senso della misura, senza estremizzazioni.
Innanzitutto, bisogna rendersi conto che il livello di esposizione di un utente medio è piuttosto basso. Perciò, applicate caso per caso lo strumento e la metodologia adeguati. In ogni caso, è giusto e naturale sentirsi infastiditi dal fatto che giornalmente, la nostra costosa attività sulla Rete venga utilizzata per raccogliere, con spese bassissime, migliaia di dati statistici, rivendibili a suon di milioni a società di mailing o di comunicazione.
Le considerazioni fatte sino a ora, ovviamente, non si limitano a Internet: un esempio piuttosto eloquente è la possibilità, da parte di supervisori, di inserire nella versione 5.5 di PGP una sorta di "superkey", in grado di decriptare tutti i messaggi generati. In tal modo un amministratore di rete, potrebbe tranquillamente esercitare una funzione di controllo su tutta la corrispondenza presente sul network locale.

LE NORME COMUNITARIE DAL 1970 A OGGI

L'EUROPA HA FISSATO LE REGOLE

di SABINA MINARDI

Tutto cominciò con uno scandalo: un "sexygate", ovviamente di marca americana, con un uomo politico tra i protagonisti. E due giovani giuristi di Harward, Warren e Brandeis, delinearono il "right to be let alone", il "diritto di starsene soli". A un secolo di distanza, il diritto alla riservatezza resta tra le più sostanziali espressioni delle libertà individuali. Oggi, soprattutto di fronte allo sviluppo dell'informatica e alla sua capacità di amplificare gli effetti lesivi, una serie di norme, ora in campo nazionale, ora dettate dal legislatore comunitario, stanno tentando di disciplinare in modo efficace la materia, così difficilmente "governabile". E' negli anni Sessanta, parallelamente al sorgere delle prime grandi banche dati elettroniche, che si avverte l'urgenza di una particolare normativa, in grado di tutelare in modo specifico la privacy. Un latente timore nei confronti del computer condiziona, però, la prima generazione di leggi. In Europa, i primi testi legislativi in materia di privacy sono ad opera di due Lander tedeschi, l'Assia e la Baviera (entrambi del 1970), mentre la prima legge statale è rappresentata dal "Datalag" svedese. Seguono la "Bundestaten Schutzgesetz tedesca, la "Datenschutzgesetz" austriaca e le normative danese, norvegese, islandese e lussemburghese.
Norme più liberali fanno la loro comparsa qualche anno più tardi, con la creazione di appositi organi preposti al controllo sulla raccolta automatizzata di dati: il "Datainspektionen" della seconda legge svedese o il "Data Protection Registrar" britannico. In Francia, la legge fondamentale in materia risale al 1978, integrata da vari regolamenti di esecuzione e dalle deliberazioni della "Commission nationale de l'informatique e des libertés". Mentre la più recente normativa, successiva a quella italiana, è la legge greca.
Nonostante siano state adottate in periodi diversi, queste leggi presentano notevoli analogie: richiedono, per esempio, l'obbligo, per il gestore delle banche dati, di garantire esattezza, aggiornamento, rispetto delle finalità per le quali i dati sono raccolti, e sicurezza del trattamento. Tutte istituiscono un organo di controllo, nella maggioranza dei casi di natura indipendente, incaricato di vigilare sul rispetto delle norme a tutela della privacy.
Puntuale e insistente, nel corso degli anni, è stato l'intervento comunitario. Il 28 gennaio 1981 il Consiglio d'Europa ha emanato una "Convenzione per la protezione delle persone in relazione all'elaborazione automatica dei dati a carattere personale" accompagnata da una serie di Raccomandazioni relative alla regolamentazione applicabile a particolari categorie di banche dati: sanitarie automatizzate, costituite a fini di ricerca scientifica e di statistiche, di sicurezza sociale, o determinate dal rapporto di lavoro.
Il tentativo di armonizzare le legislazioni nazionali e di promuovere il rispetto dei dati personali nella loro circolazione tra gli Stati membri è stato ribadito con la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione 95/46.
L'ultimo intervento del Parlamento Europeo è del 15 dicembre scorso, con la Direttiva 97/66 sulla tutela della privacy nel settore delle telecomunicazioni, con particolare riferimento al trattamento dei dati personali tramite la rete digitale di servizi integrati (ISDN).
Delle indicazioni sulla riservatezza e la sicurezza dei dati in essa contenute dovrà tenere conto il legislatore italiano, cui spetta ancora il compito di chiarire come verrà garantita la privacy degli individui su Internet.

Giovanni Buttarelli, "padre" della legge sulla privacy e direttore generale dell'ufficio del Garante, traccia il quadro della situazione nazionale e dei problemi relativi alla difesa della riservatezza in Rete

Così in Italia

Le nostre norme all'avanguardia

di CLAUDIO GERINO

Giovanni Buttarelli è il vero padre putativo della legge sulla tutela dei dati personali, meglio nota come legge sulla privacy. Oggi è direttore generale dell'ufficio del Garante per la privacy, ma si occupa anche della tutela della riservatezza a livello comunitario, in particolar modo per quanto riguarda le Reti telematiche e Internet. A lui abbiamo chiesto di spiegarci qual è la situazione europea e come l'Italia si stia adeguando alle direttive comunitarie in materia di tutela dei dati personali.

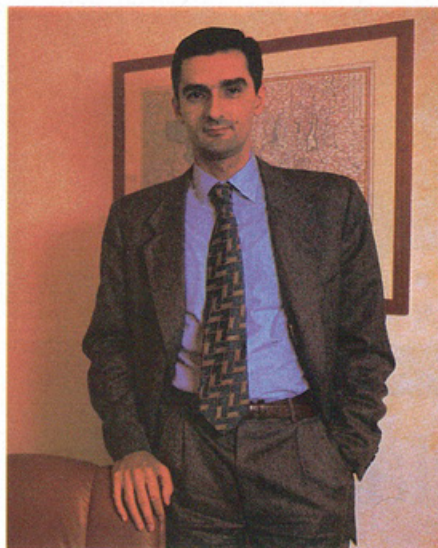
Una delle preoccupazioni maggiori dei websurfer è quella della segretezza della posta elettronica, l'E-Mail.

"La posta elettronica è equiparata, per la legislazione italiana, alla posta normale e quindi è protetta a tutti gli effetti".

Ma i provider devono controllare anche i messaggi che circolano sulle loro macchine?

"I provider sono responsabili, per la legge italiana, solo del materiale che producono autonomamente e mettono in rete. Quindi non devono e non possono controllare il contenuto dei messaggi trasmessi da altri, anche se diretti a propri abbonati, circolanti sulle loro macchine. C'è di più: anche i dati relativi al collegamento degli abbonati, cioè quante volte si collegano alla rete, che cosa fanno e a chi si rivolgono, deve essere oggetto di protezione dalla verifica indebita da parte di estranei".

Parliamo della Rete e di una sua eventuale regolamentazione.

"La tendenza che si va delineando in Europa è quella di non contemplare una rigida regolamentazione della Rete. Proprio in questi giorni è stato approvato dalla Comunità Europea un principio generale che dovrebbe impegnare tutti gli Stati membri, un principio molto interessante, cioè quello che fissa la responsabilità di quanto immesso in rete all'autore, all'utente; ciò che competerà ai provider sarà da una parte di fornire delle precise garanzie sulla trasparenza e sulla correttezza dell'uso dei dati personali, dall'altra di garantire la sicurezza delle proprie strutture. In pratica, il codice deontologico dei provider potrà assumere forza di legge, mentre alla legislazione nazionale e comunitaria spetterà solo il compito di fissare i criteri generali della sicurezza stessa e della protezione dei dati personali".

Tutto ciò, comunque, non esaurisce i possibili problemi generati dalla tutela o non tutela della privacy nelle comunicazioni on line...

"Certamente. Ma la legge non può inseguire le tecnologie, la normativa deve stabilire dei criteri generali flessibili in grado di adeguarsi al mutare delle conoscenze tecnologiche. Allo strumento contrattuale tra utente e provider, fissato nel codice deontologico, spetterà il compito di garantire la privacy specifica del websurfer. Faccio un esempio: la legge non potrà vietare l'anonimato in rete, nel senso che l'utente dovrà avere il diritto di non essere identificato. In questo senso, però, la soluzione non può essere quella dell'anonimato a priori, ma probabilmente quella che viene definita come "anonimato protetto".

L'Italia come si colloca nel panorama legislativo europeo in materia di protezione della privacy?

"Siamo arrivati per ultimi a legiferare su questa materia, ma abbiamo fissato il criterio e la consapevolezza dell'esigenza di una disciplina flessibile, improntata più sull'autoregolamentazione che sulla rigidità delle normative. L'esempio dei giornalisti è il più lampante; il codice di autodisciplina dovrà stabilire in quali ambiti la deroga generale per la categoria non possa essere applicata".

La sicurezza dei dati, la loro protezione, quindi, diventa fondamentale per i fornitori d'accesso a Internet.

"Il fornitore di servizi Internet deve garantire le misure di sicurezza e deve, soprattutto, informare l'utente finale di quali livelli di protezione sono implementati sulla Rete. Quali siano i gradi di sicurezza, invece, dovrà essere stabilito dalla normativa nazionale e internazionale".

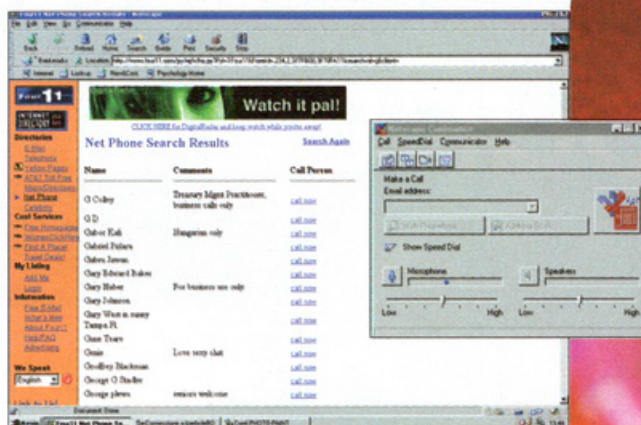
La Rete non è solo Internet, è anche telefonia, sistemi interni aziendali, pubblica amministrazione. Come proteggere la privacy in questi ambiti?

"E' in questo caso la tecnologia che deve venire in aiuto alla legge. A quest'ultima spetta sopratutto il compito di fissare i criteri generali. Un solo esempio: i dati del traffico telefonico devono essere cancellati nel più breve tempo possibile, per non generare informazioni accessibili sulle preferenze degli utenti. Come farlo è un problema tecnico, che ciò si debba fare lo stabilisce la normativa".

Quali saranno i passi futuri dell'Ufficio del Garante per la Privacy?

"Fra breve tempo sarà disponibile un sito Internet a cui gli utenti potranno rivolgersi per avere tutte le informazioni disponibili al momento, aggiornate in tempo reale, comprese le decisioni di carattere generale e l'adeguamento della normativa e dei regolamenti".

Abbonati a Telecom Italia Net
<In Internet si puo' navigare.
Oppure, volare.>
Scopri tutte le novità e i servizi Telecom Italia Net per ottenere il massimo da Internet.
Come gli oltre 120 POP, i punti di collegamento per permetterti di accedere a Internet da oltre 20.000 porte d'ingresso al costo di una telefonata urbana.
Come l'accesso, alla velocità di 56k per navigare, anzi, per volare, già oggi da alcune città, nell'universo di Internet alla velocità del pensiero.
Come il servizio di aiuto on-line con il numero verde 167-018787, con i servizi dedicati a guidarti step-by-step e, soprattutto, con Mr.Net il tuo aiutante in rete.
Come? Con un semplice gesto: scegliendo il tuo abbonamento su misura nei negozi InSip, Telecom Italia o nei migliori negozi di informatica della tua città.
ABBONAMENTO PSTN
SEMPRE
24 ore di collegamento per 365 giorni all'anno - 3 caselle e-mail 500 kb di spazio Web
lit 248.000 +iva
anziche' 400.000+iva fino al 31/08/1998
Numero Verde
167-018787
Trovi gli abbonamenti a Internet nei negozi Telecom Italia, InSip e nei migliori negozi di informatica che aderiscono all'iniziativa o sul sito www.tin.it.
tin.it
TELECOM ITALIA NET
www.tin.it e ora, Internet

Utilizzando la Rete si può risparmiare sulle bollette telefoniche. La tecnologia necessaria è abbastanza semplice ma ci sono ancora dei problemi tecnici da risolvere per avere una comunicazione di ottimo livello. Il problema vero è che il ricevitore non può essere avvertito della chiamata in arrivo, i "Gateway" sarebbero una soluzione ma non sono convenienti per i provider

Pronto? E' il Web

Telefonare con Internet

di PAOLO GUCCINI

Il sogno di tutti è quello di utilizzare il telefono in piena libertà senza pensare ai conseguenti costi. E c'è chi ha provato a contenere i costi della bolletta telefonica ricorrendo a Internet: partendo dalla considerazione che ogni collegamento che si effettua mediante Internet è sottoposto alla sola tariffa urbana a tempo, indipendentemente dalla distanza o dal continente che si desidera raggiungere, sono nati numerosi software che consentono di comunicare a voce con altre persone in tutto il mondo utilizzando il computer.

Questi programmi permettono di dialogare in modo praticamente identico a come avviene tramite un normale telefono, ma hanno una notevole limitazione: non si può avvisare il destinatario della chiamata in arrivo, e quindi si può parlare solo ad una persona in quel momento già connessa ad Internet. Per aggirare questo limite, esistono due possibilità. La prima richiede necessariamente di fissare un appuntamento con il nostro interlocutore, ovvero basta prestabilire il giorno e l'ora in cui ci si vuole parlare e connettersi alla Rete in quella data ora. La seconda consiste nel telefonare al destinatario chiedendogli di connettersi e, subito dopo collegarsi a Internet per iniziare la conversazione on line.

Per poter parlare bastano un normale accesso a Internet e microfono, altoparlanti o cuffiette per computer; l'elaboratore deve offrire buone prestazioni per cui è necessario almeno un Pentium 100 e Windows 95 o NT. Importante è anche la velocità del modem che determina la qualità del sonoro: con un 28k8 si può parlare contemporaneamente, ma è comunque consigliabile un 33k6. E quale numero di telefono bisogna comporre per fare una telefonata on line? Nessuno, si utilizza sempre l'indirizzo e-mail. In tal modo, se si desidera comunicare qualcosa, diventa molto semplice fare un tentativo di chiamata on line e, se la persona che cerchiamo non è collegata è possibile mandargli un normale messaggio di posta elettronica. Logicamente la qualità della voce è in funzione dell'hardware utilizzato, ma anche della velocità del collegamento col provider al quale ci si è abbonati. Normalmente, però, è inferiore a quella alla quale ci ha abituato il telefono, soprattutto a causa di un lieve ritardo nella trasmissione, ritardo di poche frazioni di secondo che però è sufficiente per avere la sensazione che il nostro interlocutore ci risponda dopo una breve pausa. Per questo attualmente Internet non è una valida alternativa alle usuali comunicazioni telefoniche. Quindi, almeno per ora, le telefonate on line costituiscono poco più di un gioco per i "net surfer". D'altra parte il presente e il futuro delle telecomunicazioni è digitale, perciò la rete delle reti si dovrebbe prestare a essere un eccellente sistema di trasmissione delle telefonate. L'unico ostacolo rimane quello di far squillare il telefono. La soluzione tecnica è in realtà più semplice di quanto non appaia a prima vista. Basta ricorrere ai "gateway", sofisticate apparecchiature elettroniche che convertono le comunicazioni vocali in un formato trasferibile attraverso Internet e viceversa, similmente a quanto fanno i satelliti. Quando inizia la telefonata, il primo gateway invia il numero di telefono desiderato al secondo che provvederà automaticamente a svolgere istantaneamente tutte le operazioni necessarie per contattare l'apparecchio telefonico e stabilire il collegamento. Da questo momento in poi, chi chiama e l'apparecchio di chi risponde rimangono collegati esattamente come accadrebbe se si utilizzassero due normali telefoni. Ma nasce un problema economico: chi paga la telefonata?

INTERNET DOVE

Se siete interessati alle telefonate on line dovete procurarvi un programma che vi dia la possibilità di avere questa funzione. Ovviamente ne esistono parecchi reperibili senza grandi sforzi sulla rete. Per esempio, a www.four11.com/cgi-bin/Four11Main?netphonedownload troverete i link a quasi una decina di software.

POI FU LA SCOMPOSIZIONE DIGITALE DELLA VOCE

IN PRINCIPIO FU L'E-MAIL

Come può accadere che, parlando in un microfono per computer, qualcuno collegato a Internet possa ascoltarci e risponderci? Il primo passo l'hanno fatto le e-mail, testi digitati sul PC che venivano inviati all'indirizzo elettronico del destinatario. Poi qualcuno ha pensato che la voce poteva essere scomposta in formato digitale e quindi facilmente gestibile tramite i computer. Così, in allegato alle e-mail cominciarono ad arrivare file di tipo wav o simili che contenevano la registrazione di un messaggio sonoro, come i saluti di un amico, frasi di auguri, ecc. L'ultimo passo ha dato la possibilità di inviare la voce nello stesso istante in cui la persona parlava al microfono. Il problema consisteva nell'enorme quantità di dati da trasmettere per avere una sufficiente qualità sonora, ma l'avvento dei modem a 28.000 bps ha reso possibile la soluzione. In pratica, quando una persona telefona on line ovvero parla attraverso Internet, un apposito programma trasforma tutto ciò che il microfono capta in un flusso continuo di particolari messaggi elettronici verso il destinatario che è dotato dello stesso programma il quale provvede a mandare alla scheda sonora ciò che riceve dopo un'opportuna conversione. Quanto tempo ci vuole per mettere in pratica questo procedimento? Alcuni millesimi di secondo! Se siete interessati alle telefonate on line su Internet dovete procurarvi un programma che vi fornisca questa funzione. Ne esistono diversi e, fortunatamente, si possono reperire anche attraverso la rete.Purtroppo, questi programmi non sono fra loro compatibili e quindi non è possibile comunicare con questo sistema ad una persona che utilizza un programma diverso dal vostro; per aggirare questo problema, vi sarà utile scaricare più programmi oppure concordare a priori quale programma utilizzare; molto utilizzati sono il "Netscape Conference" e il "Net Meeting" di Microsoft. Nel futuro le cose dovrebbero migliorare sensibilmente in quanto è stato fissato uno standard mondiale denominato ITU H.323, quindi le varie software house dovrebbero convergere verso quest'ultimo rendendo tutti i programmi compatibili.

Nell'altra pagina, in basso, il Webphone. In alto, la schermata di un programma per telefonare su Internet.

Nell'esempio descritto inizialmente i provider non andavano incontro a nessuna spesa perché le telefonate erano effettuate solo dai due interlocutori verso i rispettivi provider, mentre la tratta transoceanica veniva smistata attraverso le linee Internet senza quindi ulteriori spese, ora invece il secondo gateway provvede a fare una telefonata verso l'apparecchio del destinatario. A causa dell' estrema difficoltà del riaddebito a chi ha inviato la chiamata, la mancanza di certezza nel ricevere sollecitamente tali pagamenti, ma soprattutto l'enorme investimento richiesto per installare un gateway e le relative linee telefoniche, hanno fatto desistere i provider dall'intraprendere questa strada. Se la maggioranza dei provider non possono o non vogliono offrire questo servizio ai propri abbonati, al contrario le società telefoniche hanno dimostrato un notevole interesse per entrare in questo settore. Già Omnitel, nel 1997, ha condotto con successo numerosi test sperimentali sull'utilizzo di Internet come sistema per inviare le comunicazioni ai telefoni al di là dell'oceano e prevede di cominciare a utilizzarlo ufficialmente proprio da quest'anno per i suoi utenti di telefonini. Sul fronte, invece, della tutela della riservatezza, Omnitel ha provveduto a garantire la privacy e la segretezza del contenuto delle conversazioni che viaggiano su Internet. Il sistema GSM prevede che le trasmissioni avvengano in digitale e per questo sono più sicure, ma l'aggiunta di ulteriori sistemi di sicurezza crittografici permetterà di avere la certezza che nessuno possa ascoltare i nostri discorsi. Insomma, il potenziale scenario dell'anno 1998 ci vede entrare in Internet anche con il semplice e abituale atto di telefonare. Per quanto riguarda i Pc, la nuova versione Professional di Netscape chiamata "Communicator" comprende al suo interno il modulo "Conference" per la gestione delle telefonate on line e altri browser hanno inserito anche la gestione delle telecamere per le teleconferenze. Sicuramente avremo un fine millennio ricchissimo di novità e probabilmente il computer disporrà di un nuovo accessorio: il telefono.

Città in

La Città in 3D.
Arriverete a Venezia volando. Dall'alto vi apparirà un modellino tridimensionale (3D) della città. Planando dolcemente raggiungerete i luoghi più belli: da San Marco al Canal Grande, da Rialto alla Cà d'Oro.

Mappa interattiva.
Avrete a disposizione una mappa di Venezia e della Laguna con centinaia di punti attivi. Corrispondono ai luoghi più

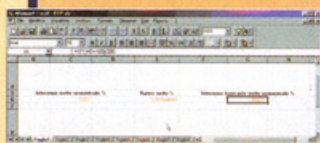
importanti. Con notizie storiche e artistiche, curiosità, schede, racconti, fotografie.

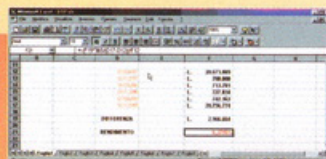
Gli itinerari.
Potrete scegliere le vostre "passeggiate veneziane", pianificando degli itinerari tematici.
Ad esempio potrete organizzare dei percorsi storici (Rinascimento, Barocco, Medioevo...). O visitare le chiese, o i palazzi. O girovagare per le piazze, le calli e i campielli...

E' in edicola il primo numero ded

SI FA COSÌ

Passaggio 3 di 5

Un dato importante è il tasso di interesse netto semestrale dei titoli, che ci permetterà di calcolare gli interessi corrisposti ogni sei mesi. Quest'ultimo è dato dall'interesse netto annuale (dato dal tasso fisso meno la ritenuta) diviso due, per cui nella cella C6 riportiamo la seguente formula =(E3/2)*(100-H3)/100. La divisione per 100 è spiegata da fatto che la ritenuta e gli interessi, sono espressi in "% " e "percento" significa appunto "diviso 100". Immediatamente Excel convertirà questa formula nel suo valore numerico (8/2)*(100-125)/100 =3.5. L'interesse netto bancario semestrale invece è dato da (G3/2)*(100-H3)/100 (=1,96875) che metteremo in G6. In E6 riportiamo infine il "rateo netto dell'acquisto" =C6/180 (=0.01944).

Passaggio 4 di 5

A questo punto nelle celle da D12 a D17 riporteremo le date in cui avvengono i flussi di denaro. Il primo movimento è avvenuto il giorno dell'acquisto (1/9/1997) in cui si è verificata un'uscita pari = -F3*(D3+E6)/100 (il "-" sta a significare appunto che si tratta di una uscita). Inseriamo questa formula in F12. La spesa che risultata è di L.20.673.889. Il 1/12/1998 è avvenuto il primo pagamento degli interessi semplicemente dato dal valore nominale dei titoli per l'interesse semestrale =F3*C6/100 (=L.700.000) da riportare in F13. Dopo 6 mesi verrà effettuato un altro pagamento degli interessi dei titoli a cui si andrà ad aggiungere il pagamento degli interessi della banca sulle 700.000 lire degli interessi sui titoli incassati il 1/12/97. per cui in F14 inseriamo la formula =(F3*C6+F13*G6)/100. Il 1/6/98 sarà versata una ulteriore trance di interessi a cui si aggiungeranno gli interessi bancari sui precedenti depositi per cui in F15 dovremo scrivere:
=(F3*C6+(F13+F14)*G6)/100. Allo stesso modo in F16 si inserirà:
=(F3*C6+(F13+F14+F15)*G6)/100 e
in F17 =(F3*C6+(F13+F14+F15+F16) *G6)/100.

Passaggio 5 di 5

In F19 riporteremo il guadagno netto ottenuto dai titoli con la formula =SOMMA(F12: F17) che calcola la somma dei valori nelle celle da F12 a F17. L'operazione ha fruttato L.2.966.664. Potremo, infine, calcolare il rendimento: questo si ottiene dividendo la precedente cifra per il denaro investito all'inizio, moltiplicato per i giorni in un anno e diviso per i giorni in cui il nostro denaro è stato investito in titoli: tradotto in formule abbiamo =(F19/F12)*(365/(D17-D12)). Ponendo questa formula in F21 otterremo il rendimento effettivo netto annuale del nostro investimento: 6, 3796%

Diventare esperti di economia con Internet

Cercate qualche consiglio per investire nel modo migliore i vostri risparmi? Volete seguire l'andamento delle borse di tutto il mondo? Vi interessa conoscere i meccanismi che regolano l'andamento dell'economia mondiale? Se la risposta è sì, Internet vi offre un'occasione unica: sulla rete infatti potrete trovare i siti delle borse d'affari di tutto il mondo, le più prestigiose società di analisi economica e di investimento pronte a darvi suggerimenti per capitalizzare i vostri risparmi.
Ecco alcuni indirizzi:

www.videobank.it/economia.html e **"www.bancaitalia.it/ita/index.html"**
Questo sito riporta tutte le quotazioni delle società quotate a Piazza Affari, i cambi delle valute di tutto il mondo e informazioni provenienti dal ministero delle finanze;

www.bci.it/ufficio_studi/index.html
È il sito della Banca Commerciale. Si può accedere alle pubblicazioni dell'Ufficio Studi della Comit. Nella sezione Economia e Mercati Finanziari si trovano analisi mensili veramente complete dei mercati finanziari italiani, insieme ad un portafoglio consigliato e a numerose analisi tecniche;

www.stockmaster.com
Archivio sul mercato azionario del MIT dove troverete una quantità spaventosa di notizie (in inglese) oltre a numerosi links ad altre risorse del Web. Si può perfino arrivare ai rapporti annuali della Cia sulla situazione politica ed economica di tutti i paesi del mondo!

www.sec.gov/invkhome/.html
Sito della SEC (Securities and Exchange Commission), organizzazione governativa per la tutela del mercato. Raccoglierete informazioni complete di tutte le società quotate nelle borse americane ma anche informazioni utili (e gratuite) ai risparmiatori e consigli su investimenti.

www.Wall-Street.com
Wall Street!

www.viso.gwdg.de/ifbg/finance.html
Per consultare autorevoli giornali economici, e inscriversi a forum sull'analisi tecnica dei mercati.
Oltre a questi e molti altri siti una preziosa fonte di informazioni sono i newsgroups. Quelli italiani dedicati all'economia sono: "it.economia.analisi-tecn, it.economia.borsa, it.economia.aziendale" e "it.economia.fisco."

Per saperne di più

BTP:
Buono del Tesoro Pluriennale. Titolo di Stato a scadenza pluriennale (di solito 5 o 10 anni) e che corrisponde interesse a tasso fissato all'emissione. Gli interessi maturati vengono corrisposti a intervalli regolari, di solito 6 mesi o un anno, più raramente trimestralmente.

Rateo netto:
È l'interesse che il titolo matura giorno per giorno. Per convenzione si calcola su un anno di 360 giorni invece che di 365. Il suo valore si ottiene quindi dividendo il tasso di interesse annuale netto (cioè tolta la ritenuta fiscale) per 360.

Valuta:
È la data a partire dalla quale si entra in possesso del titolo. In genere è di 3 giorni lavorativi seguenti la data dell'acquisto.

da staccare e conservare

Valutiamo i nostri **Investimenti** con il **Pc**

di ENNIO QUATTRINI

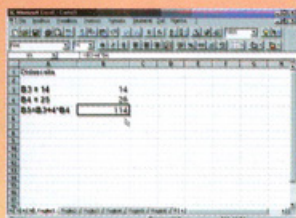
Tenere sotto controllo i rendimenti finanziari con l'aiuto di un foglio elettronico come Excel

Il mondo degli investimenti è una giungla che diventa ogni giorno più complessa: BOT, BTP, CTZ, Buoni Postali fruttiferi, titoli indicizzati, Eurobond, sono termini che quasi tutti hanno sentito nominare ma pochi sanno spiegarne il significato. Questa immensa varietà ci costringe spesso a delegare ad altri la cura del nostro denaro. Anche il semplice calcolo del rendimento dei titoli di stato è per i più un mistero indecifrabile. Qui, non vogliamo certo approfondire elementi di economia bancaria, ci limiteremo invece a mostrare come potrete usare il computer per valutare la forma di investimento migliore per i vostri risparmi. Vedremo, in particolare, come calcolare il rendimento di un investimento.
Gli strumenti ideali per effettuare calcoli di questo tipo sono i "fogli elettronici". I fogli elettronici costituiscono una delle applicazioni più utilizzate in particolare modo, negli uffici. Tra i più noti ricordiamo "Microsoft Excel, Lotus 1-2-3" e "Corel Quattro-Pro". Negli esempi che seguono faremo riferimento a Excel.

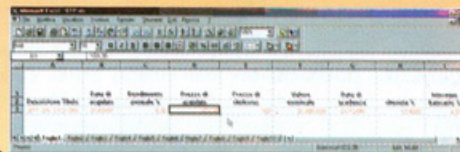
Preliminari

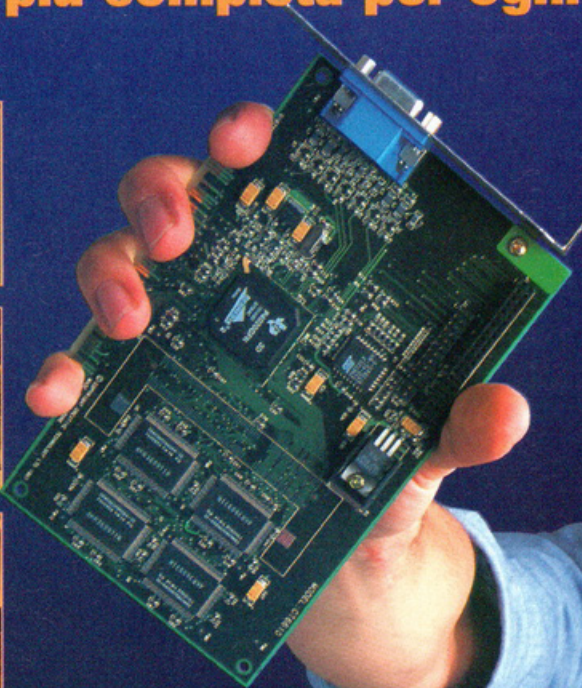
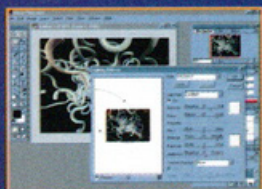
Supponiamo di voler valutare il rendimento dell'acquisto di BTP. I BTP sono titoli a tasso fisso, il cui tasso di interesse cioè viene stabilito al momento dell'asta, per poi rimanere fisso per tutta la durata del titolo stesso. Gli interessi maturati vengono liquidati al possessore del titolo a scadenze fissate. Nell'esempio saranno liquidati semestralmente.
nell'esempio simuleremo di avere acquistato 20 milioni di lire in BTP in data 27/8/1997 (e "valuta" 1/9/1997) al tasso dell '8% e in scadenza il 1/9/1999. I titoli, quando vengono acquistati tramite banca da un privato e non all'asta di emissione, vengono pagati ad un prezzo superiore a quello nominale a "ricompensa" degli interessi persi dal venditore. Supponiamo di aver comprato i BTP al "prezzo di acquisto" di 103.35 (per ogni 100 lire nominali). L'investimento iniziale sarà quindi stato di L.20.670.000. Al momento della scadenza verrà restituito il valore nominale dei titoli che si andrà ad aggiungere agli interessi pagati semestralmente. Questi interessi potranno essere reinvestiti in titoli oppure lasciati semplicemente in un conto bancario. Nell'esempio gli interessi non sono sufficienti per acquistare altri titoli e quindi li lasceremo in un conto al tasso fisso del 4.5%

Passaggio 1 di 5

Avviamo quindi Excel. Il foglio di lavoro, come si può vedere in figura, è diviso in rettangoli chiamati "celle", organizzate in colonne (individuate dalle lettere A, B, C...) e in righe (indicate con dei numeri interi). In questo modo ogni cella è individuata da una coppia lettera-numero (es. B5).
Le celle rappresentano l'elemento centrale del foglio elettronico. In alcune di queste possiamo riportare numeri o formule aventi come elementi numeri o il nome di celle. Per esempio se nella cella B3 riportiamo il valore 12, in B4 25 ed in B5 scriviamo =B3+4*B4 Excel effettuerà la somma del valore contenuto in B3 più 4 volte quello in B4 e riporterà in B5 il valore 112. Notare la presenza del "=" prima della formula. Se modifichiamo il contenuto di B3 e B4 Excel automaticamente provvederà ad aggiornare il valore di B5. Per accedere ad una cella sarà sufficiente cliccarci sopra con il mouse. Nelle celle è possibile, se si ritiene utile, inserire parole per commentarne il contenuto in modo da rendere il foglio più leggibile.

Passaggio 2 di 5

Torniamo al nostro investimento. Innanzitutto riportiamo sul foglio di lavoro di Excel i dati relativi al titolo. Utilizzeremo a questo scopo la riga 3 (mentre impiegheremo le celle delle righe 1 e 2 per descrivere il contenuto di quelle sottostanti). Riportiamo in A3 la descrizione del titolo "BTP 8% 1/9/1999", in B3 metteremo, invece, la data di acquisto (che quello della valuta) e in C3 il rendimento percentuale annuale (8). Nella cella D3 inseriremo il prezzo di acquisto (103.35), in E3 il prezzo di rimborso (100, essendo il rimborso quello nominale), in F3 l'investimento nominale (20.000.000), in G3 la scadenza (1/9/1999), in H3 la ritenuta fiscale (12, 5) e infine in I3 il tasso di interesse bancario annuo (4.5).

da staccare e conservare

Grafica? Video? Giochi? Exxtreme!

La soluzione più completa per ogni esigenza grafica

2D o 3D? Finora questo era il dilemma per chi sceglieva una scheda grafica accelerata. Ma oggi Graphics Blaster™ Exxtreme vi dà il meglio in ogni campo: il 2D più veloce, il 3D più fluido e realistico, il supporto software più completo e la compatibilità hardware con tutti gli standard 3D più diffusi. Potrete soddisfare nel migliore dei modi ogni esigenza grafica: dalle presentazioni più articolate ai più complessi fogli elettronici, dai disegni più elaborati alle più esigenti modellazioni tridimensionali. Per non parlare dei video e di Internet e, quando avete voglia di divertirvi, i giochi 3D più spettacolari. Con Graphics Blaster™ Exxtreme non ci sono più limiti.

Correte subito dal vostro rivenditore per saperne di più.

Specifiche:

- Chip Permedia2 - 3D Labs
- 4 MB, di memoria SGRAM e DAC da 230 MHz per garantire la massima risoluzione e frequenza di refresh
- Driver ad alte prestazioni per Windows® 95 e Windows NT® 4.0, incluso il pieno supporto di OpenGL, DirectX e HEIDI
- Connettori modulari per schede di espansione con uscite video e TV o scheda Dxr2 per Kit PC-DVD

Le soluzioni multimediali più potenti per il vostro computer

Copyright 1998. Creative Technology Ltd. Exxtreme e Graphics Blaster e il logo Creative sono rispettivamente un marchio e marchi registrati di Creative Technology Ltd.
Tutti gli altri marchi e nomi di prodotti sono marchi e marchi registrati dei rispettivi proprietari. Ogni caratteristica è soggetta a cambiamenti senza preavviso.
In Italia i prodotti Creative Labs sono promossi e diffusi da Creative Labs Srl

Multimedia

Nuovi PC da Microlink: tre desktop e due notebook

La catena di negozi Microlink Display ha recentemente presentato tre nuovi personal computer desktop e due nuovi notebook. Il primo desktop si chiama Nasya, è basato sul processore AMD K6 a 200 MHz ed è dotato di 16 MB di RAM, disco da 1, 7 GB, lettore CD-Rom 16x, scheda audio a 16 bit, altoparlanti da 90 watt, tastiera e mouse. Inoltre non è da sottovalutare la notevole la dotazione di software di cui la macchina è equipaggiata. Il prezzo è di 1.699.000 IVA inclusa. Il secondo modello desktop, denominato Xenia, si differenzia dal precedente per il processore Pentium MMX a 200 MHz, il disco da 2 GB, il lettore 24x e la scheda video; il prezzo è di 2.149.000 lire IVA inclusa. A un livello superiore si colloca il modello Parsec, basato su Pentium II a 266 MHz e dotato di 64 MB di RAM, disco da 4, 3 GB con controller Ultra DMA, scheda video con 4 MB di SGRAM, scheda audio Creative AWE 64, casse da 240 watt, lettore 24x, dotazione software e altro ancora. Una macchina decisamente all'avanguardia, e questo giustifica il prezzo vicino ai 5 milioni, per la precisione 4.980.000 lire IVA inclusa.
Il primo dei due nuovi notebook si chiama Microlink 6200: è basato su Pentium MMX a 200 MHz, ha un disco da 2, 1 GB, 16 MB di RAM, lettore 20x, scheda audio wavetable, tre slot PCMCIA, porta per collegamenti a infrarossi, e altro ancora. Il display, da 12, 1 pollici, può essere in tecnologia DSTN oppure TFT. A seconda del display prescelto, il prezzo è di 4.779.000 o 5.840.000 lire, sempre IVA inclusa. Il secondo notebook, Microlink 7600, si differenzia dal precedente per il disco da 3, 2 GB, la RAM da 32 MB, due slot PCMCIA anziché tre e la dotazione di due porte USB. Il display è da 13, 3 pollici in tecnologia TFT.
Il prezzo è di 7.550.000 lire IVA compresa.

R.F.

Brevissime

INTERNET A STELLE E STRISCE
Che Internet parlasse inglese si sapeva, ma una ricerca condotta dall'Internet Industry Almanac ha rivelato che addirittura il 54% di coloro che navigano sulla Rete è di nazionalità americana. Tuttavia, secondo i medesimi ricercatori, la percentuale sarebbe destinata calare, per toccare la soglia del 40% nell'anno 2000. Gli italiani presenti nel cyberspazio costituirebbero attualmente appena lo 0.84% dell'utenza mondiale. **A.M.**

CREATIVE ACQUISISCE DUE SOCIETÀ
Creative Technology, società produttrice delle diffuse schede audio SoundBlaster, ha recentemente annunciato l'acquisizione di Ensoniq e di Cambridge SoundWorks. Ensoniq è una società statunitense specializzata nella produzione di chip audio PCI e di strumenti musicali elettronici; Cambridge SoundWorks è invece un produttore di altoparlanti hi-fi. **R.F.**

EXPERT SYSTEM RIDUCE I PREZZI
Expert System, software house di Modena nota per i suoi prodotti rivolti a chi scrive in italiano, ha annunciato una significativa riduzione dei prezzi. Errata Corrige passa da 295.000 a 225.000 lire più IVA, la suite Tutto per scrivere bene da 495.000 a 399.000 lire più IVA, Ipse Dixit su floppy da 99.000 a 50.000 lire più IVA, Impariamo l'italiano da 139.000 a 99.000 lire IVA compresa. **R.F.**

VISIO INTERNATIONAL APRE IN ITALIA
Visio International, società di Seattle specializzata nel software per la realizzazione di diagrammi, ha annunciato l'apertura di una filiale in Italia. Il software Visio, giunto alla release 5.0, viene usato dagli utenti Windows in ambio aziendale per realizzare diagrammi e disegni tecnici. **R.F.**

HAYES SI FONDE CON ACCESS BEYOND
La Hayes, nota società produttrice di modem e altri prodotti destinati alla telematica, ha portato a termine l'operazione di fusione con la Access Beyond, azienda di spicco nel settore dei terminali ad accesso remoto. La nuova unità economica prenderà il nome di Hayes Corporation. **A.M.**

Acquisizioni

Hot mail nell'impero di Gates per 500 milioni

L'inarrestabile Bill Gates, tra un processo e l'altro è riuscito a trovare anche il tempo per perfezionare l'acquisizione di Hot Mail, il celebre servizio di e-mailing che consente a chiunque di disporre gratuitamente di una casella postale elettronica, ovunque nel mondo. Sebbene non siano stati forniti dettagli finanziari inerenti la colossale operazione, secondo fonti ufficiose, la Microsoft avrebbe sborsato una cifra compresa tra i 300 e i 500 milioni di dollari per rilevare la società californiana.
D'ora in poi dunque, gli utenti del Microsoft Network potranno far affidamento sull'avanzatissima tecnologia Hot Mail per consultare gratuitamente la propria posta elettronica. Una tecnologia che fino ad oggi aveva saputo attrarre qualcosa come nove milioni di utilizzatori (superando in termini quantitativi anche la sconfinata utenza di America Online), pronti ora a trasformarsi in una gigantesca "mailing list" a disposizione di Bill Gates. La lungimirante Microsoft sta studiando anche il modo di integrare le potenti funzioni di "back office" di Hotmail con il proprio sistema operativo Windows NT ed il software per messaggistica Exchange.

A.M.

Tecnologia

40 mega in un "Click"!

Iomega, reduce da un successo che gli ha fruttato oltre dieci milioni di dispositivi Zip venduti in tutto il mondo, si prepara a rafforzare ulteriormente la propria posizione nel settore delle memorie di massa con il lancio di Clik! , un minuscolo drive esterno destinato ai più disparati dispositivi elettronici portatili, quali telefonini cellulari, PDA, macchine fotografiche digitali e quant'altro possa suggerire la fantasia. Poco più grande di una moneta da cento lire, questo concentrato di tecnologia è in grado di stoccare ben 40 Mb di dati, garantendo un tempo di accesso medio di circa 25 millisecondi ed un transfer rate di 0.7 Mb/s. Attesissimo, annunciato fino dal 1996 e disponibile solo a partire dalla prossima estate, Clik! potrebbe tuttavia ritrovarsi a scontare i nefasti effetti del proprio mancato tempismo, in un settore affollatissimo che sembra aver già eletto le ormai diffusissime schede Compact Flash a standard di mercato. Per poter usufruire della tecnologia Clik!, oltre ai circa dieci dollari richiesti per ogni singolo disco, sarà necessario acquistare anche l'apposito drive esterno (che si aggirerà sulle duecento dollari, circa 350.000 lire). Bisogna comunque considerare che una Compact Flash card da soli 24 Mb ha attualmente un costo medio di circa 850.000 lire sul mercato europeo. Peraltro, numerosi produttori di hardware hanno già comunicato ufficialmente la propria intenzione di supportarlo.

A.M.

Crisi

Tempi duri per i dischi fissi

La chiusura dell'impianto produttivo irlandese della Seagate, avvenuto lo scorso dicembre, ha richiamato l'attenzione degli analisti economici sulla crisi che sembra investire l'intero settore delle memorie di massa. I 1400 dipendenti della Seagate Technology che si sono ritrovati di punto in bianco in mezzo ad una strada sono le prime vittime della sovrapproduzione che impera nel comparto e che non riesce ad essere assorbita dalla pur vitale domanda.
Sorprendentemente infatti, proprio quest'anno l'intero settore ha fatto registrare un livello delle vendite straordinariamente elevato, al punto che per il 1997 già si stima un fatturato mondiale pari ad oltre 34 miliardi di dollari. Questo stato di cose, sintomo evidente di una anomalia strutturale del comparto, è sfociato in una guerra dei prezzi che ha pesantemente compresso i margini di profitto dei più grossi produttori di hard disk: oltre alla Seagate (che ha chiuso lo scorso trimestre fiscale con una perdita di 240 milioni di dollari) anche Quantum e Western Digital non navigano in buone acque, avendo subito un vero e proprio crollo azionario che si è protratto inesorabilmente per tutta la seconda metà del 1997 e non dà segni di volersi arrestare.

A.M.

Browser

La rivincita di Netscape

La Netscape Communications, titolare di Netscape Navigator, il browser più usato al mondo, ha deciso di approfittare dell'attuale impasse legale in cui versa Microsoft per contrastare la minacciosa avanzata di Internet Explorer. L'asso nella manica di James Barksdale, amministratore delegato della società, si chiama "Freedom of Choice" e consiste in un'aggressiva politica di marketing (che qualcuno preferisce definire, più semplicemente, "un colpo basso") mirata ad incoraggiare gli utenti di IE a passare a Navigator. Sul sito di Netscape è stato inserito un bottone cliccando sul quale si ottengono tutte le istruzioni per la disinstallazione del browser Microsoft, che viene immediatamente sostituito con l'analogo programma di casa Netscape, appositamente settato per divenire automaticamente il browser "predefinito" di Windows. Inneggiando alla "libertà di scegliere", Netscape Communications ha chiesto anche a tutti i suoi partner di inserire nei loro siti Web un analogo dispositivo, affiancandolo con un adeguato battage pubblicitario.

A.M.

Aziende

COMPAQ LEADER NEL SETTORE DEI PC PORTATILI

Compaq ha chiuso in bellezza il suo terzo trimestre fiscale 1997. Oltre ad aver raggiunto un fatturato di 6.5 miliardi di dollari, superiore del 56% a quello registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente, la società ha conquistato anche la leadership del settore notebook, strappando alla Toshiba l'ambito primato di vendita.

A. M.

Prodotti

Il "grifone" della Microsoft

Neppure la Microsoft è riuscita a resistere alla tentazione di sviluppare un proprio PDA handheld con il quale unirsi alla marea montante di prodotti analoghi in procinto di invadere il mercato nei prossimi sei mesi.
D'altronde il Gryphon, questo il nome in codice del palmare della casa di Redmond, come si suol dire, gioca in casa, e farà sfoggio di un'interfaccia ideata ad hoc per sfruttare tutta la potenza di Windows CE 2.0 pur nel limitato spazio offerto da uno schermo a cristalli liquidi di 240X320, per ora solo monocromatico. Il Gryphon, virtualmente identico al PalmPilot della 3Com (che evidentemente rappresenta il "nemico da battere"), è dotato di un sistema per l'inserimento dei dati tramite penna denominato InkNote, di 2Mb di Ram espandibili ad 8, di uno slot per schede CompactFlash e di VoiceNote, un'applicazione che consente di registrare brevi messaggi vocali.

A.M.

Domotica

CON BOSCH LA CASA DIVENTA PIÙ COMODA E SI RISPARMIA ENERGIA

Metti il frigo in rete

Un inquietante groviglio di tubi e cavi nascosto da sottilissime pareti: è la casa del futuro nella fantasia del regista di "Brasil". Fortunatamente la realtà che ci attende è molto meno inquietante, perché la "domotica" (da "domus") è una tecnologia nata proprio per realizzare impianti domestici razionali e quindi poco invadenti, pur consentendo un netto aumento della comodità e sensibili risparmi energetici. Miglioramenti opportuni, visto che "la macchina per abitare" è molto più arretrata dell'automobile: non ha i vetri elettrici, né la chiusura centralizzata, né dispositivi per il controllo dei consumi, né pannelli di segnalazione per indicare i guasti. Una delle soluzioni già disponibili sul mercato è stata proposta da Bosch: si chiama Domotik e si propone innanzitutto di sfruttare al massimo le risorse già esistenti nell'abitazione. Ad esempio, gli stessi sensori che consentono all'impianto antifurto di rilevare l'apertura di una finestra possono ora essere usati per spegnere automaticamente il riscaldamento in quella camera quando la finestra è aperta per un ricambio d'aria. Allo stesso modo, uscendo di casa l'inquilino può con un solo gesto attivare l'antifurto e comandare una riduzione del riscaldamento e l'esecuzione di un programma di "simulazione di presenza" (le luci delle stanze e la radio si accendono e si spengono per dissuadere i malintenzionati). Per ottenere questi risultati è necessario creare all'interno dell'abitazione una sorta di piccola rete di comunicazione (un "bus", nel gergo informatico) che collega tutti i dispositivi coinvolti nei vari automatismi: i sensori di temperatura e di presenza, i motori delle tapparelle, gli elettrodomestici e così via. Il tutto sotto il controllo di un computer. Bosch ha scelto un bus standard denominato EIB e, come unità di controllo, un PC con schermo touch-screen dotato di un software di facile uso. Gli elettrodomestici equipaggiati con l'interfaccia per il collegamento al bus costano da 50.000 a 200.000 lire in più dei modelli tradizionali e possono essere programmati dal PC o anche da un telefono cellulare.

Roberto Frazzoli

Dal mondo

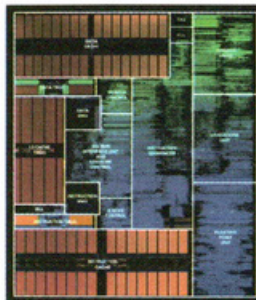
SYMANTEC: NUOVO TELEFONO
Symantec, famosa società produttrice di software per personal computer della linea Norton, ha cambiato il numero di telefono riservato all'assistenza degli utenti dei suoi programmi: il nuovo numero è 0542/28062 mentre l'indirizzo del sito Internet **www.symantec.com** è invariato. **P.G.**

UNA MACCHINA PER LEGGERE
Adaptive, una sussidiaria della Xerox Corporation, ha messo a punto Expert Reader, un dispositivo "stand-alone" dedicato ai non vedenti in grado di tradurre qualunque genere di testo in un parlato di altissima qualità. La tecnologia adottata per il riconoscimento dei caratteri è quella già implementata nel software Xerox TextBridge Pro 98. **A.M.**

INTEL SPONSORIZZA LA PUBBLICITÀ ONLINE
Il mercato pubblicitario di Internet, tuttora molto ridotto, potrà forse crescere grazie a una iniziativa di Intel. Il produttore di processori ha infatti deciso di investire su una iniziativa americana che ha lo scopo di realizzare spot pubblicitari molto più sofisticati degli attuali "banner" (le barre pubblicitarie poste in cima alla pagina web, che al massimo sono dotate di una semplice animazione). Naturalmente lo scopo di Intel è accelerare, anche su questo fronte, l'adozione delle tecnologie più avanzate, così da allargare il mercato per Pentium II e i suoi successori. **R.F.**

Strategie CAMBIO DI ROTTA

Motorola abbandona il settore dei computer?

È oramai ufficiale: Motorola - il più grosso produttore di microprocessori del mondo dopo Intel - è in procinto di ritirarsi dal settore dell'hardware per computer. Dopo che la società ha trasferito il proprio quartier generale da Phoenix a Austin, sede degli impianti dedicati alla costruzione di chip, Hector de J.Ruiz, presidente della divisione semiconduttori, ha reso noto che la Motorola è intenzionata a "concentrare le proprie attività sulla produzione di circuiti integrati su misura". La società intende utilizzare i suoi microprocessori per realizzare sistemi di elaborazione integrati sul medesimo chip e progettati sulla base delle specifiche esigenze delle diverse utenze. Dunque, come amano dire i tecnici dell'azienda, " non più chip da inserire in computer, ma computer da inserire in chip": memoria, unità logiche e altre circuitazioni troveranno posto sul medesimo pezzetto di silicio. Inutile forse sottolineare come il cambiamento di fronte - che mette fine a 23 anni di aspra competizione con Intel - sia legato a filo doppio con la drastica contrazione delle quote di mercato della Apple, partner storico, prima ancora che cliente, di Motorola.

Andrea Maselli

Tendenze

Nuovo palmare per Ericsson

Anche il gigante svedese ha deciso di fare il suo ingresso nel ricco mercato degli handheld. In realtà però, il piccolo palmare E-16 non è tutta farina del suo sacco, essendo basato sull'HP360LX, il PDA "Windows CE 2.0 compatibile" progettato e prodotto da Hewlett Packard. Tuttavia, proprio HP si è preoccupata di personalizzare l'E-16 integrandovi un pacchetto hardware-software in grado di comporre i numeri telefonici inseriti nella rubrica, nonché un applicativo per la gestione del traffico E-mail e per la composizione di messaggi SMS (Short Messaging Service) attraverso un qualunque telefono GSM Ericsson. Il nuovo palmare dovrebbe essere posto in vendita a circa 800 dollari, poco meno di un milione e mezzo di lire. **A.M.**

Novità

E-mail via telefono

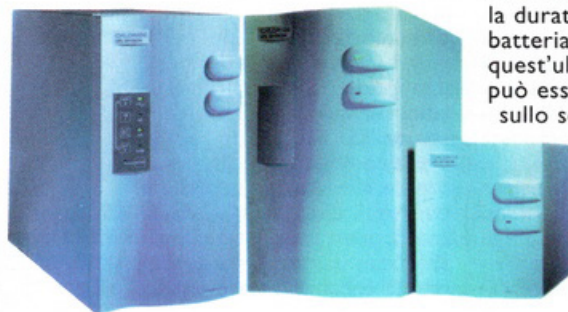
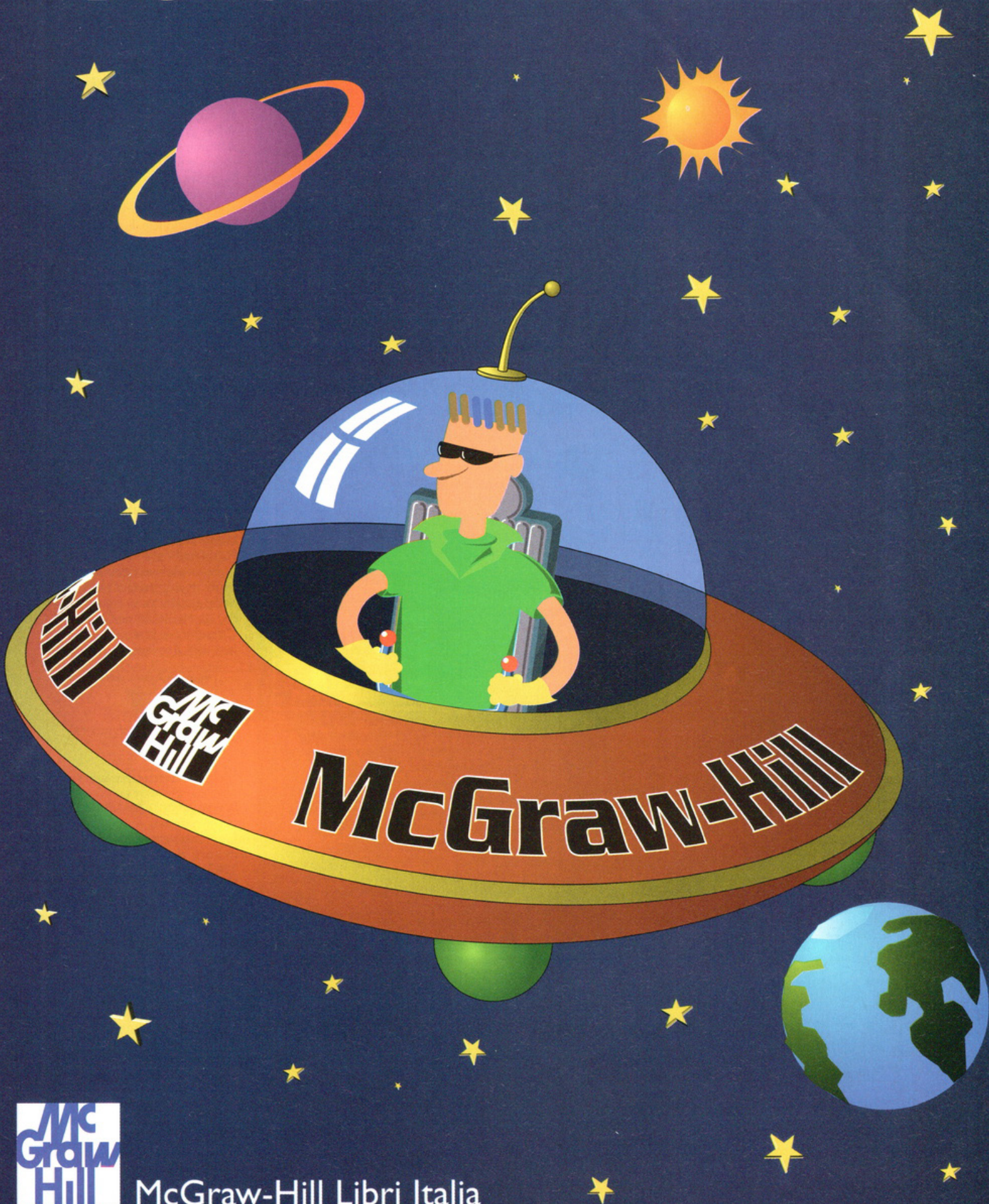
La nuova frontiera delle comunicazioni mobili sono le lettere elettroniche inviate via telefono semplicemente dettando il messaggio. La novità viene dagli Usa dove la ITServ ha inventato il sistema per utilizzare il telefono per fare e ricevere messaggi elettronici vocali attraverso Internet. Il software si chiama FirstGate ed è prelevabile gratuitamente dalle società che vogliano offrire servizi a valore aggiunto ai propri clienti. La prima a farlo è stata la Chung-Hwa Telecom di Taiwan proprietaria dell'Internet Service Provider HiNet, che, dopo aver pubblicizzato il nuovo servizio ha aumentato gli abbonati del 10% in una settimana.

M.C.

Hardware TECNOLOGIA ITALIANA NEI GRUPPI DI CONTINUITÀ SILECTRON

No ai danni da black-out

Il computer dà dipendenza? Certamente rende schiavi dell'energia elettrica: senza corrente non si lavora. E se in un ufficio il black-out al massimo può provocare solo danni economici, in un aeroporto le conseguenze potrebbero essere ben più gravi. Naturalmente da tempo, per superare questi problemi, esiste una soluzione: si chiama UPS, una sigla inglese che sta per "uninterruptable power supply" (qualcosa come "fonte di energia che non può essere interrotta"). Un UPS contiene una grossa batteria, capace di fornire energia al computer per il tempo sufficiente a ripristinare l'alimentazione di rete.
E contiene naturalmente un bel po' di dispositivi elettronici con varie funzioni: ad esempio, la corrente continua fornita dalla batteria deve essere trasformata in una corrente alternata identica a quella di rete, inoltre l'UPS nella sua globalità deve essere in grado di controllare se stesso e di comunicare con l'esterno.
Chloride Silectron, un produttore di UPS italiano, ha da poco aggiunto alla sua gamma un modello chiamato Synthesis, particolarmente piccolo e potente. Agli esperti interesserà sapere che Synthesis offre una duplice architettura (line interactive e doppia conversione), oltre a una serie di accorgimenti che aumentano la durata e le prestazioni della batteria Lo stato di carica di quest'ultima, ad esempio. può essere visualizzato anche sullo schermo del personal computer grazie a un particolare software, e l'adattatore SNMP permette di collegare l'UPS a una rete locale.

R.F.

I siti per fare fitness e conquistare uno stile di vita più sano

In forma con **Internet**

"Per ottenere un'invidiabile forma fisica si è disposti a lunghi mesi di sacrifici e rinunce. Poi basta una minima distrazione, qualche piccolo peccato di gola per vedere svanire nel nulla i risultati ottenuti. A volte, però, basterebbe conoscere meglio il proprio corpo, le sue esigenze alimentari e gli esercizi più adatti per ottenere ottimi risultati senza grossi sforzi. La Rete si presta in modo ottimale allo scopo: già da tempo Internet ha subito una vera e propria invasione di siti dedicati al fitness e alla forma fisica in genere: da quelli dedicati agli appassionati più accaniti e coinvolti anche agonisticamente, a quelli meno impegnativi ma che permettono anche a chi non frequenta palestre di esercitare questa attività in casa propria; è possibile ottenere indicazioni alimentari di grande utilità, così come pure gli indirizzi delle palestre più attrezzate e all'avanguardia. Il fitness è un'attività in evoluzione e continuamente si perfezionano nuove tecniche capaci di dare risultati strepitosi con uno sforzo fisico sempre meno oneroso che unito all'utilizzo di macchine continuamente aggiornate, e capaci di stimolare ogni più piccolo muscolo del nostro corpo, permette anche di ottenere una forma fisica accettabile. Anche in questo campo, quindi, l'informazione gioca un ruolo determinante e lo è ancora di più se parliamo di salute e di alimentazione; infatti, ogni esercizio fisico risulta vano se non accompagnato da un giusto equilibrio alimentare.

Salvatore Maritati

Alimentazione e Sport

Questo sito, fornisce molti consigli utili e indicazioni alimentari. L'elemento più importante è fornire al nostro organismo un'alimentazione equilibrata, contenete la giusta quantità di nutrienti di cui necessita e di energie alimentari, attraverso il consumo di un'ampia varietà di cibi. In queste pagine, troverete le informazioni necessarie per seguire la giusta dieta alimentare in rapporto alla propria attività fisica.

www.sameint.it/tmpsport.htm

Muscle and Fitness

Certamente uno dei siti più visitati per quel che riguarda il fitness, "Muscle and Fitness", versione on line di una nota rivista americana, presenta tale attività analizzandola da ogni punto di vista. Non solo, quindi, esercizi e diete ma, evidenziando ed esponendo i consigli degli esperti, propone al pubblico un'informazione completa, che spazia dall'aspetto medico a quello culturale, mette in guardia dall'uso indiscriminato di anabolizzanti e informa sulle proprietà nutrizionali degli alimenti. Ampio è dedicato allo sport con articoli e interviste rilasciate da famosi campioni di varie discipline.

www.muscle-fitness.com

Per non perdere la rotta:

- The Internet's Fitness Resource rampages.onramp.net/~chaz
- AFAA - Aerobics and Fitness Association of America www.afaa.com
- Worldguide Health & Fitness www.worldguide.com/Fitness/hf.html
- American Bodybuilding Web Site www.getbig.com
- Fitness OnLine, il sito italiano del fitness www.webcity.it/fitness
- Bioginnastica www.tin.it/bioginnastica
- Professione fitness www.fitness.mdsnet.it
- Fitness www.bi-call.media.it/tendenze/fitness
- MuscleNet. The Virtual Gym www.musclenet.com
- Lisa's JAZZERCISE Mega-Site! www.physical.com
- Home Gyms Accessories www.lixpress.com/actionfi.htm

CONSUMATORI

www.flashnet.it/codacons

Il Codacons, Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, è un'associazione nata nel 1986 e costituisce una delle associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Il sito ne espone per intero attività e scopi e costituisce un ottimo sportello telematico in grado di instaurare un filo diretto tra associazione e consumatore.

www.mdc.it

Il sito del Movimento di Difesa del Cittadino si presenta così: "Se non conosci i tuoi diritti di cittadino, se hai problemi con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici, se ti senti imprigionato nelle maglie della burocrazia... non disperare... il Movimento di Difesa del Cittadino è stato creato anche per te!". Provare per credere.

www.adiconsum.it

L'associazione Difesa Consumatori e Ambiente nasce nel 1987 e svolge la propria attività, focalizzando la propria attenzione nei settori dei servizi pubblici, servizi assicurativi e bancari, ambiente e risparmio energetico, sicurezza dei prodotti e clausole contrattuali. Nel sito, troverete le informazioni che ogni buon "consumatore" dovrebbe conoscere, per far valere i propri diritti.

www.arpnet.it/%7emovcons

Tra i propositi del Movimento Consumatori, associazione non a fine di lucro nata a Milano nel 1985 e presente online all'indirizzo sopra indicato, una posizione di rilievo è assunta sicuramente dalla volontà di attuare i diritti fondamentali del consumatore sanciti dall'Unione Europea. Il sito, completo e ben impostato, comprende diverse sezioni come "Lo Sportello del Cittadino", "La Legislazione in vigore" e l'utilissima "Informazioni e Notizie".

Webtime

www.geocities.com/Athens/4543/index.html

Non è una novità affermare che, al giorno d'oggi, nello svolgimento di una qualsiasi attività, sia essa lavorativa o di semplice svago, una delle esigenze primarie è senz'altro l'informazione. Numerosissime sono le pubblicazioni che hanno una loro versione online e molte sono quelle che esistono solo in Rete. Può sembrare un paradosso ma è proprio il numero consistente di tali siti a creare qualche problema: il rischio è quello di avere, memorizzato nel nostro bookmark, un lungo elenco disordinato e confuso di link riconducenti a quotidiani, agenzie di stampa, riviste, pubblicazioni sia italiane che estere senza un ordine logico capace di aiutarci nel reperimento di quanto da noi cercato. Proprio per far fronte a questo tipo di problema e per fornire al pubblico della Rete un certo ordine di ricerca nel mondo dell'informazione elettronica, WebTime si presenta come una grande raccolta di link ordinati e aggiornati continuamente, in grado di fornire al navigatore del cyberspazio una sorta di filo d'Arianna allo scopo di guidarlo tra i meandri virtuali dell'informazione elettronica. Nel sito, ordinati per tipologia editoriale, troviamo dai quotidiani alle riviste, dei webzine ai canali televisivi e radiofonici, il tutto, a sua volta, suddiviso per argomento così che la ricerca di informazioni e notizie tematiche diviene quasi un gioco da ragazzi. Concludiamo dicendo che i link non riguardano solo siti italiani, ma comprende anche i più importanti canali informativi esteri compresi quelli che adottano la tecnologia "Push".

MACINTOSH

www.apple.com

Ogni buon possessore di Macintosh non potrà fare a meno di visitare periodicamente il sito della Apple, per informarsi continuamente sulle ultime novità, i software, gli hardware e per poter aggiornare la propria macchina con le ultimissime versioni dei driver.

www.italy.euro.apple.com

In Italia è sicuramente il sito più visitato da chi possieda un Macintosh; è il sito della Apple Italia che, come quello della casa madre, risulta un'ottima fonte informativa per essere costantemente aggiornati sull'evoluzione tecnologica in casa Apple. Utile anche per chi ha necessità di conoscere il centro assistenza più vicino o dove poter trovare i prodotti Macintosh.

www.agonet.it/mac/index.htm

"Mac Lovers" è il punto Web della mailing list degli "evangelisti" (come si autodefiniscono) Macintosh Italiani. Il sito presenta alcuni articoli, messaggi, notizie e novità. Interessante è "Antiquariato Macintosh", un libro elettronico sulla storia del primo Apple Macintosh, quello con il simpatico "testone".

www.macity.it/index.htm

Una valanga di informazioni, consigli, recensioni, programmi, giochi, aggiornamenti, versioni beta e demo e molto altro ancora nel sito "Macity", interamente in italiano ma con numerosissimi link esterni rivolti verso altri siti riguardanti lo stesso argomento: il Macintosh. Nella home page vengono pubblicate le ultime notizie, riguardanti il mondo Mac, con aggiornamenti giornalieri e anche di più.

FISICA

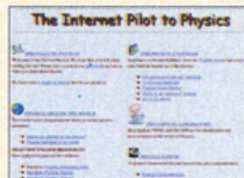
www.memex.it/fusione

La Fusione Fredda, si sa, è un obiettivo non ancora raggiunto ma che, se si dovesse avverare, potrebbe risolvere per sempre il bisogno energetico del nostro pianeta in modo, cosa molto importante, ecologicamente del tutto pulito e conveniente economicamente. In questo sito potrete trovare tutti gli atti della prima Conferenza Internazionale sulla Fusione Fredda tenutasi a Lagopesole il 4 settembre 1994.

www.unito.it/unito/dipart/dfs

Il Dipartimento di Fisica Sperimentale dell'Università di Torino presenta in queste pagine i propri programmi di studio e di ricerca. La pubblicazione sul Web permette anche di diffondere e far conoscere al grande pubblico della Rete le proprie attività didattiche come, per esempio, le giornate di studio e i seminari, organizzate dal Dipartimento sui Rivelatori e che si terranno prossimamente.

www.tp.umu.se/TIPTOP

Ecco un buon punto di partenza per intraprendere una navigazione in Rete andando alla ricerca di siti attinenti la Fisica. In questo sito è possibile accedere ad un lungo elenco di link esterni, consultare il calendario degli eventi, partecipare a forum aventi come argomento principale naturalmente la Fisica e accedere ad un laboratorio virtuale in grado di facilitare l'apprendimento didattico.

nuclear.ect.unitn.it

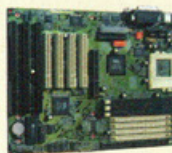
Nato nel 1993 con l'intento di studiare le maggiori problematiche della fisica nucleare e di stimolare l'interscambio di idee tra i diversi gruppi di studio e di ricerca, il Centro Europeo per gli Studi Teoretici di Fisica Nucleare si presenta al pubblico della Rete in questo sito dove sarà possibile apprendere l'intera sua attività.

Lunga vita al socket7

di MASSIMO GIACOMELLO

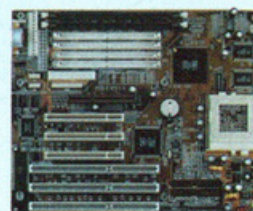
Vi starete chiedendo: perché parlare ancora di schede madri per socket 7 (lo zoccolo dei Pentium MMX, dei K6 e dei 6x86, tanto per intenderci) quando Intel lo ha già dichiarato obsoleto lanciando il Pentium II e abbandonando i socket in favore dello slot 1? Perché ci sono ancora tanti costruttori che non la pensano così. Il Pentium II è uscito, ha fatto scalpore, è già giunto a 333 MHz ma costa ancora cifre esorbitanti. Dal canto suo, il socket 7 è una tecnologia ormai consolidata, ha già raggiunto un notevole grado di diffusione, è economico e a detta di molti non è stato ancora spremuto a dovere. AMD sta per lanciare il suo K6 in versione 266 MHz realizzato con la nuova tecnologia 0, 25 micron che, a fronte di una spesa un po' più elevata rispetto a un Pentium classico, darà prestazioni non tanto distanti da quelle dell'analogo Pentium II. A patto però di essere supportato da una scheda madre all'altezza della situazione. Componente a volte trascurato, la scheda madre copre un ruolo di primissimo piano in un computer: a essa è affidato il compito di interfacciare le diverse parti del PC (processore, RAM, cache memory, scheda video, controller...) quindi montare un componente di bassa qualità equivale a frenare tutto il sistema.

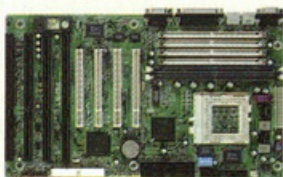
California Graphics Sunray VIA AGP

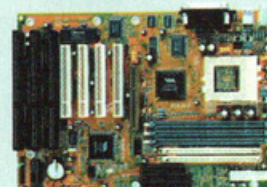
Come si può già intuire dal nome, anche California Graphics ha scelto il chipset VIA VP3 AGP per la sua nuova motherboard, disponibile in due formati: Baby AT e ATX. La versione ATX ha 1 slot AGP, 4 PCI e 4 ISA, 3 slot per memorie DIMM e 4 per SIMM. La configurazione della versione AT è simile, ma dispone di 3 soli slot PCI e 2 zoccoli per le DIMM. Entrambe le schede hanno 512 KB di cache di 2° livello e controller Ultra DMA/33 e supportano processori fino a 300 MHz.

Asus TX-97E

Anche l'ultima scheda di Asus sfrutta il chipset 430TX. Asus ha sempre puntato a un mercato professionale più improntato sull'affidabilità che sulle performance assolute, per questo la TX-97E non supporta ufficialmente bus superiori ai 75 MHz. In compenso offre pieno supporto a processori fino a 300 MHz. La scheda dispone di 3 slot PCI e 3 ISA 16 bit, 512 Kb di cache SRAM, 2 zoccoli per memorie DIMM 168 pin e 4 zoccoli per SIMM 72 pin. Il doppio controller IDE integrato supporta il protocollo Ultra DMA. Grazie alla particolare costruzione, questa scheda può essere montata indifferentemente sia in case AT che ATX.

Elitegroup 5SD-B

È l'unica scheda madre che al momento utilizza il chipset SIS 5591 AGP ed è anche la prima a supportare ufficialmente un bus di sistema a 100 Mhz. La scheda può utilizzare processori Intel, Cyrix e AMD fino a 300 MHz e monta 512 Kb di cache memory. Oltre allo slot AGP dispone di 3 slot PCI e 3 ISA, 4 zoccoli SIMM e 2 DIMM, in cui si possono installare fino a 512 Mb. Anche questa scheda dispone del duplice connettore di alimentazione che le consente di essere installata sia in un case AT che ATX. I tre jumper che selezionano il clock del bus di sistema consentono clock a partire da 60 Mhz, fino ad arrivare alle due nuove frequenze di 90 e 100 MHz. La distribuzione di questa scheda in Italia è imminente ma il prezzo non è stato ancora dichiarato.

Activei Admiral

Le schede Freetech in Italia vengono distribuite con il nome di Activei; in particolare la Admiral corrisponde alla Freetech P5F85 Condor II. Si tratta di un'ottima scheda Triton TX venduta a un prezzo veramente accessibile. La motherboard dispone di 4 slot PCI, 4 ISA, 4 slot SIMM 72 pin e 2 DIMM 168 pin, 512 Kb di cache memory e controller Ultra DMA/33. Purtroppo questa scheda non supporta velocità di bus superiori a 66 MHz.

Epox P55-VP3

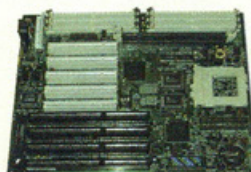
È una sella prime schede madri in commercio ad adottare il chipset VP3 AGP. Tra le caratteristiche di questa scheda troviamo 512 Kb di cache di secondo livello, 4 slot PCI, 2 ISA e, ovviamente, 1 AGP. Per quanto riguarda la RAM, sono presenti 3 zoccoli a 168 pin per accogliere altrettanti moduli di tipo DIMM con capacità fino a 128 Mb l'uno e due zoccoli per le SIMM a 72 pin. Le frequenze di bus supportate sono quelle di 50, 60, 66 e 75 MHz. La P55-VP3 è una scheda in standard ATX, ma Epox produce anche il modello 5BVP3A in standard AT.

socket 7 road map

Intel aveva già deciso da tempo che il suo chipset Triton 430TX sarebbe stato l'ultimo destinato ai processori su socket 7 di cui aveva già decretato la morte in favore del Pentium II. Il chipset TX è l'evoluzione del modesto 430VX (e non dell'HX, come molti pensano), di cui eredita diversi limiti, come la massima quantità di memoria indirizzabile in cache che resta di soli 64 Mb, squalificandone di fatto l'impiego in applicazioni pesanti come file server o workstation grafiche. Inoltre, nessuno dei chip della famiglia Triton è in grado di lavorare con il nuovo bus AGP, costringendo di fatto l'utenza più esigente a ricorrere agli ancora antieconomici Pentium II. Il piano di Intel sembrava perfetto, ma i produttori di chipset hanno immediatamente iniziato lo sviluppo di nuovi chip per colmare il posto lasciato vacante da Intel. I risultati sono arrivati prima del previsto: già prima di Natale è comparsa sul mercato la prima scheda madre per socket 7 con bus AGP, la Epox P55-VP3, basata sul chipset Apollo VP3 di VIA. E questo è solo l'inizio: SiS ha appena rilasciato il nuovo chipset 5591/5592 AGP che, anche se non ufficialmente, è già in grado di operare con il bus di sistema a 100 MHz, anticipando di fatto la stessa intel che ha previsto di utilizzare questa tecnologia sui Pentium II solo verso la fine dell'anno, con il rilascio del chiset 440BX. Sempre per supportare il bus a 100 MHz, VIA sta lavorando all'Apollo MVP3, mentre ALI ha già iniziato la distribuzione dell'Aladin V. Se a tutto questo uniamo i progetti di AMD di produrre processori K6 fino a 400 MHz, la logica conclusione è che del socket 7 ne sentiremo parlare ancora per un bel pezzo.

Supermicro P5MMA 98

La rinomata casa costruttrice statunitense ha preferito riconfermare il già collaudato chipset 430TX. La scheda, in standard ATX, dispone di 4 slot PCI, 4 ISA 16 bit, 512 Kb di cache SRAM, 2 slot DIMM 168 pin e 4 slot SIMM 72 pin, doppio controller IDE Ultra DMA/33. Supermicro ha in catalogo anche il modello P5MMS 98, identica, ma in standard AT.

Tyan Titan Turbo S1571S

È una motherboard Triton TX che si differenzia dalle altre per l'abbondanza di slot: dispone di ben 5 connettori PCI, 4 ISA e 6 slot per moduli SIMM, oltre a 2 zoccoli DIMM. La scheda è in standard AT, dispone di 2 controller IDE Ultra DMA/33 e 512 Kb di cache di 2° livello.

Abit TX5

Basata sull'ultimo chipset 430TX di Intel, rappresenta lo stato d'arte delle schede madri Triton: supporta frequenze di bus fino a 83 MHz regolabili dal bios grazie al CPU Soft Menu (niente più jumper sparpagliati), processori fino a 233 MHz di Intel, Cyrix, AMD e persino IDT; ha 4 slot per RAM di tipo SIMM e 2 slot per DIMM SDRAM da 3, 3 volt, 512 Kb di cache sincrona (purtroppo il 430TX non ne supporta di più) e doppio controller IDE Ultra DMA/33. La TX5 è in formato baby AT ma ne esiste anche una versione ATX, la AX5.

Intel non sta a guardare

Come era logico aspettarsi, Intel sta preparando la contromossa per uccidere definitivamente il socket 7: verso il secondo o terzo quadrimestre di quest'anno intende commercializzare una sorta di Pentium II economico senza cache di 2° livello integrata, in sostanza privato della sua migliore peculiarità. Ma Intel deve fare bene i suoi conti: se AMD rispetterà i piani previsti, per quella data saranno già disponibili versioni del K6 a 300 MHz (e forse anche qualcosa di più) per cui questa specie di Pentium II "castrato" potrebbe rivelarsi un bel buco nell'acqua, soprattutto perché richiederà schede madri dedicate e un fantomatico chipset 440EX del quale non si sa ancora nulla.

E ORA DIAMO I NUMERI

Prodotto	Chipset	Formato	Massima frequenza di bus	Slot AGP	Slot PCI	n. DIMM	Prezzo indicativo*	Sito Internet
Abit TX5	Intel 430TX	Baby AT	83 MHz	NO	4	2	300.000	www.abit.com.tw
Activei Admiral (Freetech Condor II)	Intel 430TX	ATX	66 MHz	NO	4	2	240.000	www.freetech.com
Asus TX-97E	Intel 430TX	AT+ATX	75 MHz	NO	3	2	320.000	www.asus.com
California Graphics Sunray VIA AGP	VIA Apollo VP3	Baby AT ATX	75 MHz	SI	3 (AT) 4 (ATX)	2 (AT) 3 (ATX)	275.000 (AT) 290.000 (ATX)	www.calgraph.com
Elitegroup P5SD-B	SIS 5591/5595	Baby AT	100 MHz	SI	3	2	N.D.	www.ecsusa.com
Epox P55-VP3	VIA Apollo VP3	ATX	75 MHz	SI	4	3	294.000	www.epox.com
Supermicro P5 MMA98	Intel 430TX	ATX	83 MHz	NO	4	2	310.000	www.supermicro.com
Tyan Titan Turbo S1571S	Intel 430TX	AT	83 MHz	NO	5	2	240.000	www.tyan.com

Tutti i prezzi riportati sono puramente indicativi e da intendersi IVA compresa.

ATTENZIONE: E' IL DIZIONARIO CHE VI PARLA.

DOMANI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO
IL SECONDO CD-ROM, ITALIANO-FRANCESE, A SOLE 16.900 LIRE.

CD-ROM ARTE. CÉZANNE

CD Arte è una interessante collana che rende omaggio alla vita e alle opere degli artisti più famosi del nostro tempo. Da Leonardo a Caravaggio, Botticelli e tanti altri grandi maestri che costituiscono i primi titoli della collana, il viaggio alla scoperta dell'arte continua con un'altra monografia dedicata a un grande artista: Cézanne. Nel CD-Rom troviamo una galleria d'arte con decine di capolavori tutti da esaminare in ogni particolare con una lente di ingrandimento virtuale, quarantuno video clip, oltre cento commenti parlati, trenta esercizi di stile per misurare il proprio colpo d'occhio, duecento pagine di testo e un utile glossario completo di note biografiche e numerosi indirizzi Internet. Dal menu principale i metodi di esplorazione sono estremamente semplici e intuitivi: a scelta si può esplorare la vita dell'artista dalla "A alla Z", entrare direttamente nella galleria d'arte, scoprire le tecniche e i trucchi del mestiere nello "Studio d'artista" e per gli studenti c'è la possibilità di approfondire gli argomenti nelle sezioni dedicate alla biblioteca e alla biografia. Il programma è accompagnato da un catalogo cartaceo di cinquantadue pagine a colori con i capolavori di Cézanne e note cronologiche dell'artista. All'interno del CD-Rom si trova il browser Microsoft Internet Explorer per collegarsi a Internet gratuitamente per quindici giorni e la possibilità di usufruire di una casella di posta elettronica personalizzata. S.B.

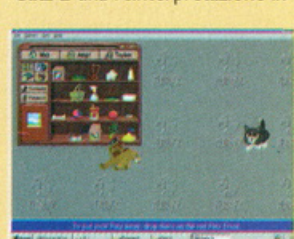
Editore: Giunti Multimedia/Edizioni la Repubblica
Categoria: reference
Piattaforma minima: PC: 486 50 MHz, 8 Mb di Ram, CD-Rom 2X, scheda audio. Mac: processore 68030, 8 Mb di Ram, System 7, CD-Rom 2X.
Lingua: italiano
Prezzo consigliato: 29.900 lire
Target: 14+
Iterazione a Internet: www.giunti.it

ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

Questo CD-Rom non è un semplice gioco in cui bisogna sconfiggere il male e aggirare numerosi ostacoli per salvare il destino del pianeta dai soliti mostri, ma qualcosa di più: è nato principalmente per avvicinare i bambini alla religione con semplicità e divertimento. L'avventura, che si svolge tra presente e passato ai tempi del Giardino dell'Eden passando varie volte per la Galilea, richiede astuzia e intelligenza. Senza lasciarsi abbindolare dal serpente che tentò Adamo ed Eva, aggirare teppisti e tanti altri pericoli insidiosi, i bambini dovranno svelare il segreto custodito nell'anello magico, che ha il potere di cambiare finalmente la vita degli uomini. Durante il viaggio faranno incontri molto particolari; impareranno a conoscere la vita di Gesù e qualcosa su loro stessi e sui valori importanti della nostra cultura. Fin dall'inizio, un oggetto che i ragazzi hanno a disposizione è un libro molto particolare che può essere consultato in ogni momento, per approfondire gli argomenti che stanno alle radici della nostra cultura religiosa. S.B.

Editore: M3 MilanoMultimedia
Categoria: educational
Piattaforma minima: Macintosh: Power Mac, lettore CD-Rom 4X, 16 Mb di Ram. PC: Pentium 75, Windows '95, lettore CD-Rom 4X, 16 Mb di Ram
Lingua: italiano
Prezzo consigliato: 80.000 lire
Target: 6+
Iterazione a Internet: www.m3milano.it

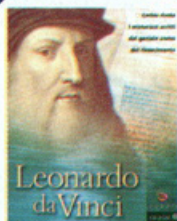
DOGSZ 2 - CATZ 2

C'era una volta Tamagotchi...Così inizia l'incredibile storia degli animaletti virtuali, compagni di gioco immaginari da accudire e veder crescere giorno dopo giorno fino alla straziante ed inevitabile dipartita. Una mania, una moda tutta giapponese che ha finito per dilagare in tutto il globo, e trova oggi in Dogz 2 Catz 2 una reinterpretazione in chiave più propriamente occidentale. Se è difficile capire come qualcuno possa affezionarsi al mostruoso pulcino alieno a cristalli liquidi, racchiuso nel suo anonimo guscio di plastica, di fronte a questi deliziosi cagnolini e gattini, pronti ad invadere lo schermo con le loro dolcissime e realistiche movenze, c'è di che farsi rubare il cuore. Dopo aver adottato i propri cuccioli preferiti, scegliendoli tra le diverse razze disponibili (ciascuna con le sue caratteristiche fisiche e caratteriali), viene il momento di addestrarli, lavarli, dar loro da mangiare e, soprattutto, di farli divertire con una sterminata quantità di gadget differenti, tutti ispirati ai tradizionali oggettini che popolano gli scaffali dei negozi per animali. I cuccioli si affezioneranno o meno al proprio padrone a seconda di come verranno trattati e nel peggiore dei casi, lasceranno il desktop di Windows per andare a scorrazzare in non meglio precisate campagne virtuali.
Un gadget più che un gioco vero e proprio, ma chi ama gli animali – è c'è da augurarsi che siano in molti – lo troverà assolutamente adorabile. A.M.

Editore: Mindscape
Categoria: Desktop Game
Piattaforma minima: Pentium 75 MHz, 16 MB di RAM, Windows 95, CD-Rom 2X, 40 Mb su disco fisso
Piattaforma consigliata: Pentium 90 MHz, scheda audio compatibile Windows
Lingua: inglese
Target: 10+
Prezzo consigliato: 69.900 lire

THE REAP

C'era chi li dava per dispersi, chi addirittura per morti, ma The Reap è qui a dimostrare che i vecchi, cari sparatutto non solo sono ancora vivi, ma non hanno mai goduto di così tanta salute. Strutturato come un qualunque shoot'em up isometrico a scorrimento orizzontale (e la memoria corre inevitabilmente a Zaxxon), l'ultima fatica degli Housemark è un vero capolavoro di programmazione. Ciascuno dei quattro mondi (a loro volta suddivisi in sottolivelli) che il giocatore deve attraversare a bordo della propria navicella sono realizzati con un uso magistrale del colore e degli effetti speciali, talmente ricchi e variegati da far pensare al supporto – in realtà inesistente - di una scheda acceleratrice. Esplosioni translucide, "lens flare" e riflessi rendono il già di per sé frenetico combattimento un spettacolo pirotecnico da cui è difficile distogliere lo sguardo anche solo per un attimo. E tutto ciò senza che lo scrolling perda mai di fluidità, neppure quando lo schermo si riempie di oggetti e di nemici. Per il resto, le meccaniche di gioco sono quelle tipiche del genere, e consistono, come da copione, nel raccogliere i power-up disseminati qui e là, sparando a tutto ciò che si muove nell'attesa di confrontarsi con gli immensi, bellissimi mostri di fine livello. Forse poco originale, ma sicuramente il miglior sparatutto mai apparso sullo schermo di un PC. A. M.

Editore: Take2/Housemarque
Distributore: Leader
Categoria: Sparatutto
Piattaforma minima: Pentium 90 MHz, 16 MB di RAM, Windows 95, CD-Rom 2x, scheda audio 8 bit, scheda video SVGA
Piattaforma consigliata: Pentium 133 MHz, CD-Rom 4x
Lingua: inglese
Target: 12+
Prezzo consigliato: 99.000 lire

ERRATA CORRIGE

Leonardo da Vinci

Segnaliamo che il CD-Rom Leonardo da Vinci recensito nel n.18 è edito da Corbis. Ci scusiamo con i lettori.

IL MANUALE VISUAL INTERDEV

Visual Interdev è uno dei prodotti più recenti di Microsoft e si inserisce nel filone degli ambienti di "prototipizzazione rapida". In particolare il sistema è orientato allo sviluppo integrato dei contenuti di un sito Web. Non solo le pagine Html con i loro materiali testuali e grafici, ma anche tutta la componente di interattività, che richiede un certo sforzo di programmazione e organizzazione. Un prodotto su cui Microsoft, insieme al software server per la gestione dei siti aziendali e del commercio elettronico, punta moltissimo e che avrà probabilmente una diffusione molto più estesa rispetto ai tradizionali ambienti Rad. Brian Maso illustra in dettaglio, con un linguaggio molto semplice ed efficace, le funzionalità di Interdev, partendo da una utile introduzione generale alla filosofia di fondo del sistema. Il seguito del volume è ispirato al tipico approccio progettuale che contraddistingue i manuali di questo tipo. Le varie funzioni, i wizard, gli editor, vengono affrontati in una successione temporale-operativa che ricalca i passi normalmente seguiti dallo sviluppatore Web. Per il lettore, è opportuno avvicinare le pagine riservate agli oggetti in VBscript, Javascript e altri linguaggi per l'interattività, con le nozioni di base già acquisite.

Autore: Brian Maso
Traduzione di: Paola Concari, Adriano Donato, Lucia Brunetti
Editore: McGraw-Hill
1a edizione: novembre 1997
Pagine: 454
Prezzo: 58.000
Genere: manuale di programmazione
A chi serve: sviluppatori di siti Web
Livello tecnico: richiede una certa familiarità con gli ambienti di sviluppo visuale

PROGRAMMA 101

Appassionante come un romanzo, è il resoconto vero e intrigante della nascita dell'informatica in Italia. A raccontarne la cronaca è Pier Giorgio Perotto, un passato nel Gruppo Olivetti e realizzatore, nel 1965, del primo personal computer nel mondo, Programma 101, la cui vicenda viene narrata in questo libro.
Perotto svela i retroscena dello sviluppo del nostro Paese in uno dei settori oggi più avanzati e più importanti per l'economia, una narrazione di una fase "epica" come la definisce Enore Deotto (attuale presidente della fiera Smau) nella prefazione al libro.
E lo fa inserendosi nel filone dei gialli manageriali con la differenza, rispetto ai gialli tradizionali, di narrare una storia realmente accaduta: le intuizioni di Adriano Olivetti, le lotte di potere che segnarono la nascita dell'informatica in Italia, l'invenzione del primo personal computer del mondo, fino alla situazione di crisi e di sbando dell'economia italiana degli anni '90 incluse le drammatiche vicende di Olivetti dopo la fine del miracolo economico.

Autore: Pier Giorgio Perotto
Editore: Sperling&Kupfer
1a edizione: 1995
Pagine: 106
Prezzo: 24.500 lire
Genere: saggio-romanzo sull'invenzione del personal computer
Livello tecnico: per tutti

MACCHINE E AUTOMI

Per capire quanto l'informatica (ma sarebbe meglio parlare di "cibernetica") abbia influito sul corso della scienza contemporanea, non potremmo consigliare un testo più conciso ed efficace di questo saggio, pubblicato da Cuen nella collana dei Quaderni di Divulgazione. I computer sono stati costruiti dagli scienziati (grazie anche ai tanti progressi compiuti dalla matematica e dall'elettronica), che li hanno finora utilizzati come capaci assistenti. Oggi, ci spiegano gli autori dei vari contributi, le macchine si stanno prendendo la rivincita e cominciano in molti casi a "fare" scienza, quasi in piena autonomia. Il volumetto riassume molti dei concetti delle teorie dell'informazione, della complessità e del calcolo algoritmico, per introdurre il lettore ad argomenti nuovi e di portata più filosofica che scientifica, come l'intelligenza artificiale.
Un primo saggio è dedicato al "Lavoro del matematico". Seguono poi le discussioni sulle macchine di Turing, il matematico inglese che più di tutti contribuì alla nascita dei moderni calcolatori programmabili ed ebbe un ruolo fondamentale - poco conosciuto al grande pubblico — nella squadra di esperti criptologi che durante la Guerra riuscì a decodificare i messaggi trasmessi dai sottomarini tedeschi.

Autore: Aa.Vv. a cura di Sissa/Isas
Editore: Cuen
Pagine: 149
Prezzo: 10.000 lire
A chi serve: agli appassionati e studiosi di informatica e automazione
Genere: divulgativo, ma con qualche formalismo matematico

DATA BASE IN INTRANET: APPLICAZIONI AVANZATE

Non è un errore di stampa, come fino a poco tempo fa molta gente pensava, Intranet è, nella definizione degli autori, "una rete di qualunque dimensione che consente, a persone autorizzate, la condivisione di informazioni e di applicazioni esclusivamente attraverso un browser e mediante protocolli adottati da Internet". Partendo da questo concetto di base le potenzialità si allargano: con Intranet diventa possibile razionalizzare il flusso informativo all'interno di un'azienda, portandolo a livelli di efficienza e di economia che nessun altro sistema ha mai raggiunto. Si integra perfettamente con le tecnologie esistenti e con le esigenze future come, per esempio, il telelavoro. Consente di superare i problemi legati alla presenza di diversi sistemi operativi nella stessa realtà aziendale. "Database in Intranet: applicazioni avanzate" si divide in due sezioni. La prima "Alla scoperta di Intranet", definisce i concetti di base e accompagna il lettore alla scoperta degli strumenti e delle tecniche di sviluppo di una rete Intranet grazie a un modello semplice ed efficiente. La seconda parte "Sviluppo di un'applicazione per Intranet" traduce i concetti teorici nella pratica attraverso lo sviluppo di un'applicazione con Borland Intrabuilder esponendo con chiarezza e precisione tutti i passi da compiere. In allegato un CD-Rom che contiene una versione dimostrativa di Borland Intrabuilder che dura trenta giorni, l'aggiornamento alla versione 1.5, una versione di Microsoft Internet Explorer 3.02 in italiano, un mirror del sito di Borland International relativo a Intrabuilder e un mirror del sito di Intrasoft.

Autore: Paolo Morandotti
Editore: Masson
1a edizione: ottobre 1997
Pagine: 178
Prezzo: 35.000 lire
Allegato: CD-Rom con demo per 30 giorni di Borland Intrabuilder
Genere: manuale di programmazione
A chi serve: ad analisti e sviluppatori che operano in Internet e Intranet
Livello tecnico: richiede una discreta conoscenza

NUOVE FRONTIERE DELLA CRIMINALITÀ

Da bravo strumento tecnologico, il computer può essere utilizzato a fin di bene ma anche per il conseguimento di scopi non precisamente nobili. L'agile ma densa trattazione di Serra e Strano, esperti di sociologia e criminologia, racconta di come si è evoluta la figura del criminale nell'era informatica, discutendo non soltanto dei crimini tradizionali perpetrati con strumenti non convenzionali come il computer, ma anche dei risvolti legati alle nuove forme di criminalità "virtuale", come la pirateria o il terrorismo telematico. La prima sezione del volume definisce l'universo del discorso "computer crime" cercando di inquadrare meglio i risultati degli studi e delle analisi compiuti in questi ultimi anni. Nella seconda parte si parla delle principali forme di criminalità informatica, con un capitolo sugli "aspetti criminali della rete Internet". Infine, la terza parte, fornisce qualche dato quantitativo e raccoglie i pareri di altri studiosi del fenomeno. Per concludere, l'appendice riporta il testo integrale della legge 675 sulla privacy come contributo - aggiornato e di interesse assai generale - all'analisi contestuale svolta nelle precedenti pagine.

Autore: Carlo Serra e Marco Strano
Editore: Giuffré Editore
Pagine: 145
Prezzo: 18.000 lire
A chi serve: studiosi di legge e criminologia
Genere: saggio

LA KB 8 DI KOBE

Kobe Bryant usa la KB 8. Il disegno Feet You Wear ha arrotondato i bordi, dando a Kobe più tenuta e proteggendolo ogni volta che atterra. Bordi arrotondati significano anche maggiore agilità e un first step fulmineo. Vieni a vedere la KB 8 al Forum di Los Angeles. O nel negozio che ti è più vicino.

www.adidas.com